IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 15 ✠ Centesimi 5 in tutto il Regno ✠ Venerdì 15 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono con franchigia postale

Il PIÙ UTILE dei PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia di industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere, Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e più bella delle precedenti per nitide incisioni, in gli sono riprodotti i più autorevoli personaggi - attualità del mondo intellettuale - i quadri le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

che contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Semporad, *che ha saputo conquistare [illegible] Editori Italiani, un posto dei [illegible] va ripetuto fare con molta cura una edizione speciale per gli Abbonati del* Popolo Romano *che [illegible] il seguente*

SOMMARIO

[illegible] Monarchia - Ministeri - Parlamento - Magistrature - Diplomatici, ecc.

I Comuni d'Italia.

[illegible] con gli avvenimenti più notevoli [illegible] Annuario, Con i ritratti dei Dogi.

Cronistoria dell'anno 1849.

Un'epidemia del 1859 in venticinque quadri.

Il nostro ordinamento amministrativo.

Le principali biblioteche italiane.

[illegible] Scienza, Scienza sulla scienza. - Le nostre industrie.

L'industria della seta.

Volontariati e sommergibili.

[illegible] Commerciali del regolo italiano il passaggio [illegible] Agricoltura - Le Invenzioni.

I nostri teatri - Annuali statistici.

[illegible] Automobilismo - Cavalli e [illegible]

[illegible] Ippodromi nazionali.

[illegible] Arte, Scienze, Lettere, arti e sport.

[illegible] Ippodromi nazionali.

[illegible] Ippodromi nazionali della carovana italiana.

[illegible] Consigli per tutte le occasioni della vita.

LA FILOSOFIA DI MINNI, Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì (oltre l'Almanacco) in dono quell'elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando nella sua edizione del 1909 si presenta in una veste addirittura originale, con la irresistibile attrattiva di quei profumi aristocratici e penetranti, sempre trionfalmente in moda, che è il VENUS.

VENUS è il capostipite della innumerevole profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono e sono legge i superbi Magazzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E questo che invidie oltremodo i pregiate le promerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di vantaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* ne invia altresì il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio della famiglia associate al *Popolo Romano* sta nell'economia dei 20 fogli giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

Se per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile vendere coi prezzi alluali alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

Turchia e Balcani.

Il terremoto ci ha talmente preoccupati, assorbiti e concentrati, che abbiamo quasi dimenticato tutto ciò che avviene all'estero e non si riferisce all'immane sventura.

Il discorso di Kiamil Pascia, di cui demmo ieri un largo sunto, ha prodotto sulla giovane Camera turca un'impressione delle migliori; ne prova il fatto, che ne fu preso atto, respingendo, contro soli 11 voti, i due ordini del giorno, che contenevano qualche riserva.

E difatti giova riconoscere che il Gran Visir ha saputo superare con molta abilità i non lievi ostacoli, che presentava questa prima esposizione di politica generale.

Nella parte riguardante la politica estera egli doveva tener conto degli umori nazionalisti dell'assemblea, facendo risaltare i vantaggi ottenuti dal Governo.

Ed ecco perchè egli ha dato larga parte all'esposizione storica riassuntiva della questione orientale.

Infatti, mentre marcava la protesta contro l'annessione della Bosnia e contro la indipendenza della Bulgaria, rilevando come la Turchia abbia costretto l'Austria-Ungheria a venire a patti decisamente abbia imposto la Bulgaria a smobilizzare l'esercito, egli si felicitava della conclusione, che è appunto l'accordo con l'Austria e la certezza di un accordo anche con la Bulgaria, benchè più laborioso.

E così Kiamil Pascià è riuscito ad ottenere che la Camera approvasse quasi senza discussione l'operato del Governo e accettasse le linee sostanziali del suo indirizzo.

Due punti del discorso del Gran Visir ci sembrano degni di rilievo.

Egli ha detto che Serbia e Montenegro erano decisi a dichiarare la guerra all'Austria e che fu la Turchia, insieme alle altre Potenze, che seppe evitare il conflitto.

Veramente dal dire al fare c'è di mezzo il mare: ma in ogni modo è certo che l'azione delle Potenze, compresa quella della Turchia, sulla quale forse i due piccoli Stati slavi contavano (basterebbe ricordare le missioni non riuscite a Costantinopoli) ha prodotto un effetto refrigerante.

Il secondo punto del discorso è quello in cui Kiamil pascia proclama l'amicizia più calda della nuova Turchia verso l'Inghilterra, senza molto preoccuparsi delle altre Potenze: ma su questo punto, trattandosi di *nuances*, sarà bene attendere il resoconto ufficiale.

Abbastanza temperata, dati gli umori, la dichiarazione relativa alla questione di Creta.

In quanto alla politica interna il compito del Gran Visir era forse più difficile, anche perchè fra Governo e Parlamento non vi è finora alcun affiatamento.

Epperò egli ha preferito di svolgere una lunga requisitoria contro l'antico regime ed esaltare la pacifica rivoluzione compiuta, per invocare infine la concordia onde risolvere le questioni più urgenti per dare al nuovo regime un razionale assetto.

Annunziate come imminenti la riorganizzazione delle finanze e la riforma dell'esercito della marina, Kiamil pascia ha soltanto sfiorato gli altri problemi dello Stato, limitandosi pure nella enumerazione dei progetti che presentava.

Il complesso fa ben sperare un'ottima azione per la nuova Turchia, poichè, sbarazzato il terreno dalla questione balcanica, potrà dedicarsi all'assetto interno.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

(8) **Colonia.** 14. — La *Kölnische Zeitung* riceve da Berlino da persona, che assisteva alla rivista del reggimento Kaiser Franz Joseph, passata dall'Imperatore Guglielmo, in occasione del giubileo del sessantesimo anno di regno dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, capo del reggimento stesso, non aver avuto fondamento la notizia di un giornale berlinese, secondo la quale l'Imperatore Guglielmo avrebbe pronunciato le parole: *E' possibile, o Dio non piaccia, che sopravvengano giorni più grami.*

Parigi. 14. — E' imminente il seguente piccolo movimento diplomatico:

Soninge-Bodin, sotto-direttore degli affari politici e commerciali europei al Ministero degli esteri, nominato delegato alla Commissione danubiana.

Bapst, ministro a Pechino, sostituisce il presidente al Ministero.

Dunaime, ministro al Messico, nominato membro della Commissione dei Pirenei.

Lefaivre, ministro a Cuba, trasferito al Messico.

Blanc, console gen. a Smirne, promosso ministro a Panama.

Bonnardel, cons. d'Ambasciata a Berna, promosso ministro a Cuba.

Dallemagna, cons. delegato presso la Reggenza di Tunisi, nominato console gen. a Smirne.

(8) **Lisbona.** 14. — E' morto l'ex-ministro della guerra generale Pauna.

(8) **Londra.** 14. — I giornali annunciano che Hartwing, ex-ministro a Teheran, andrebbe a Bruxelles, e Otero, ministro a Bruxelles, sarebbe nominato ambasciatore a Roma.

(8) ✪ **Pietroburgo.** 14. — I giornali assicurano che il Ministro della marina ha presentato ieri le sue dimissioni per la seconda volta a che lo Zar le ha accettate.

(8) ✪ **Costantinopoli.** 14. — E' morto il vicecammiraglio Rodjestwenski.

(8) ✪ **Vienna.** 14. — Il *Corr. Bureau* ha da Belgrado:

Il Ministro degli Esteri Milovanovic dichiara che le notizia pubblicata dal *Tag* di Berlino riguardo alla convocazione di un Consiglio straordinario dei Ministri è assolutamente infondata ed è un prodotto della fantasia, come le notizie di alcuni giornali su scene tumultuose che sarebbero avvenute durante le ultime sedute del Consiglio dei Ministri.

Oggi il Consiglio dei Ministri non si è riunito.

(8) ✪ **Vienna.** 14. — Il *Corr. Bureau* (agenzia uff.) ha da Costantinopoli:

« L'ambasciatore d'Austria-Ungheria dopo i colloqui col Gran Visir e col Min. degli esteri per la formulazione dei singoli punti dell'accordo austro-turco, è intervenuto di nuovo presso la Porta circa lo scaricamento delle navi austro-ungariche. La Porta ha promesso che darà ordini e ciò lascia sperare che il bolcottaggio sarà presto terminato. »

(8) ✪ **Parigi.** 14. Regnault è partito oggi da Parigi per Tangeri, d'onde partirà mariedì per Fes invitato da Mulai Afid.

(8) ✪ **Tolone.** 14. — E' morto l'ammiraglio Krantz.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi. 14, ore 2.15. — Telegrammi da Berlino ai giornali della sera pongono in rilievo la portata politica e il valore della visita che i Reali d'Inghilterra faranno a Berlino nei primi di febbraio.

Secondo la stampa berlinese vi sarà in questa occasione uno scambio d'idee sulla situazione generale e non si parlerà della questione della riduzione degli armamenti navali, tranne per riaffermare che la flotta germanica è sottratta a destinata alla difesa e siccome ha raggiunto le proporzioni che si ritengono necessarie a tale scopo, la Germania non intende allargare il programma attuale, che sarà completato nel 1913.

— Nei circoli politici sono commentate con molto favore le dichiarazioni fatte dal Pres. Brisson di viva simpatia per l'Italia di fronte alla grave sventura che l'ha colpita, dichiarazioni che rispecchiano il sentimento generale del paese.

— Sebbene ancora lontani dalle elezioni politiche si nota come il movimento elettorale per un ritorno allo scrutinio di lista si viene attivolendo, mantre si fa più vivo quello per il suffragio universale.

Difatti ieri il Pres. del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti della Commissione per il suffragio universale, i quali lo pregarono di sollecitare la discussione per questa riforma, di cui egli fu ed è fervente propugnatore.

Il sig. Clemenceau assicurò che la discussione avrà luogo quanto prima.

— Il dr Paul, inviato dal Venezuela, sarà ricevuto sabato dal Ministro degli Esteri, signor Pichon.

Interpellato se riteneva attendibile il ritorno di Castro al Venezuela, il sig. Paul ha risposto che non crede che l'ex-presidente voglia ritornare, almeno per ora, al Venezuela, per non esporsi al pericolo di vedersi molato.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 14 — *Camera* — Prendendo possesso dallo scanno presidenziale *Brisson* pronunzia un discorso.

Egli dice che la Camera non si è meravigliata mariedì scorso nell'udire il decano di età dei deputati dare il primo posto nella sua allocuzione al sentimento provocato dalla spaventosa, catastrofe che, colpendo i nostri fratelli d'Italia, ha crudelmente ironia! scatenato tutti gli orrori su quel paese di bellezze.

La Camera era chiusa, continua Brisson, in quel giorno sinistro. Credetti mio dovere inviare a suo nome un dispaccio al Presidente della Camera italiana.

Brisson legge il testo del telegramma inviato il 29 dicembre all'on. Marcora e la risposta che ricevette il giorno stesso.

Così, continua Brisson, si sono rinsaldati ancora i legami che ci uniscono alla nostra sorella latina. Non avevo, esso stesso nel 1907 preso iniziativa d'inviarci nella sventura la testimonianza della sua ardente simpatia?

La catastrofe che noi deploriamo ha commosso il mondo intero. Più il tempo passa e più fa progressi la solidarietà fra le nazioni. Possa questo sentimento diffondersi e l'umanità avere coscienza della sua unità morale senza esservi spinta da questa violenta scossa.

Da noi in quest'ora terribile tutti ebbero lo stesso slancio generoso: Governo, popolazione e marina hanno fatto brillare la generosità sulla nostra patria. Se mi è stato dato di inviare alla nazione italiana la testimonianza del vostro intto l'ho dovuto ai vostri suffragi.

Dubief è eletto 4° vice-presidente.

Si fissa a domani la discussione sul Marocco, ma si respinge, con 362 voti contro 205, la proposta di discutere mercoledì il progetto di convenzione della miniere di Ouenza, malgrado l'insistenza del Ministro Barthou.

Barthou chiede allora che il progetto di Ouenza sia discusso immediatamente dopo l'approvazione dell'imposta sul reddito.

Jaurès giustifica il progetto di Ouenza, approvato da tutte le assemblee algerine e dal Consiglio di Stato, e dichiara che il progetto non è antipatriottico. Sono gli avversari del progetto che fanno una campagna antipatriottica.

La Camera è irrequieta.

Dopo un nuovo intervento di Barthou la Camera passa, con 303 voti contro 244, la discussione del progetto di Ouenza per dopo l'approvazione della imposta sul reddito.

Briand (Min. Giust.) presenta un progetto di amnistia per i fatti di Draveil.

La seduta è tolta.

(8) ✪ **Parigi**, 14. — *Senato.* — Dubost è rieletto presidente, con 229 voti su 245 votanti.

Sono eletti a vice-presidenti Cortelot, Lourlès, Monis e Massimo Lecomte.

Eletti i segretari e i questori la seduta è tolta.

TURCHIA.

(8) ✪ **Costantinopoli** 14. (*Camera*) — Hilmi Pascia (Min. Int) rispondendo ad alcune interpellanze, dichiara che l'insurrezia per l'attentato contro il Principe ereditario Rechad ha accertato l'innocenza del fucilere arrestato.

Smentisce che vi sia la carestia in Anatolia. Anticipando, dice, agli agricoltori 100,000 lire turche. La Compagnia della ferrovia dell'Anatolia ha anticipato 60,000 lire turche senza interessi. Anticipazioni nuove somme se sarà necessario.

Varii deputati protestano contro l'insufficienza dei soccorsi.

Hilmi Pascià annunzia che presenterà un progetto per restituire ai municipi il prodotto di certe tasse. Annuncia poi l'invio di truppe destinate a combattere il brigantaggio nel *vilayet* di Aidin.

La Camera approva tutte le dichiarazioni di Hilmi Pascià.

Si respinge un'interpellanza relativa all'epurazione dell'esercito, che propone di revocare gli ufficiali di dubbio spirito religioso.

Si rinvia alla Commissione un'interpellanza riguardante la sottoscrizione aperta per costruire gli incrociatori *Kaizer* e *Ziaci*.

(8) **Londra** 14. — Il *Times* dice che le dichiarazioni del Gran Visir fatte ieri al Parlamento sono di natura tale da rialzare il prestigio dell'Impero ottomano all'interno ed all'estero.

SPAGNA

(8) ✪ **Madrid**, 14. — *Senato.* — Si approva il credito già votato dalla Camera in favore delle vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

L'Unione monetaria latina

La Convenzione addizionale sottoscritta a Parigi nello scorso novembre tra gli Stati dell'Unione monetaria latina, e che attende l'autorizzazione del Parlamento per essere ratificata, stabilisce che, a partire dalla promulgazione della Convenzione addizionale, il contingente di moneta divisionaria d'argento sarà portato, in ciascuno degli Stati contraenti, alla ragione di 16 franchi per abitante.

La popolazione è valutata di 3,600,000 abitanti per la Svizzera, 7,300,000 per il Belgio, 39,300,000 per la Francia, 2,620,000 per la Grecia e 35 milioni e 800,000 per l'Italia.

Inoltre, la popolazione delle colonie e possedimenti africani della Francia è valutata a 20 milioni, quella del Congo belga a 10 milioni di abitanti.

La Francia ed il Belgio s'impegnano ad impiegare nelle nuove coniazioni soltanto scudi da 5 fr. delle loro rispettive effigie, mentre il Belgio è autorizzato ad utilizzare, fino a concorrenza di fr. 1,900,000 le monete d'argento emesse dall'antico Stato indipendente del Congo. Gli altri paesi, invece, potranno servirsi di verghe di argento, la Svizzera nella valuta delle nuove coniazioni, la Grecia per tre quarti e l'Italia per un terzo, fino a raggiungere, nei riguardi dell'Italia, 12 fr. per abitante, rimanendo inteso che per le successive coniazioni l'Italia dovrà esclusivamente valersi di sendi propri.

La Grecia, inoltre, è autorizzata a coniare totalmente con verghe, in aumento del suo contingente attuale di 15 milioni di lire, i 3 milioni corrispondenti all'aumento concesso alle altre potenze dalla convenzione del 29 ottobre 1897.

Il beneficio che sarà per risultare dalla coniazione sarà ripartito ad un fondo di riserva destinato al mantenimento della circolazione monetaria.

Eccettuata la Grecia che è autorizzata a emettere immediatamente e normalmente tutto il suo nuovo contingente anche se superiore fin da ora a quello stabilito nel 1885 ed i 3 milioni di cui sopra, nessuno degli Stati contraenti potrà fabbricare annualmente in monete divisionarie d'argento più di fr. 0,60 per abitante. Le coniazioni già effettuate sono comprese nel contingente di fr. 16 per abitante, precedentemente determinato.

I Governi svizzero, belga, francese e italiano si impegnano di ritirare dalla circolazione nei rispettivi territori, le monete d'argento greche da 2 fr. 1 fr. e 50 cent. e a rimetterle al Governo ellenico, che, per sua parte, si impegna di riprenderle, rimborsandone il valore.

Queste monete non saranno più ricevute dalle casse dei suddetti Governi dopo l'entrata in vigore della presente convenzione.

Un mese dopo questo termine, esse saranno consegnate alla Grecia. L'ammontare sarà portato per ciascuno dei quattro Stati in conto corrente coll'interesse del 3 1/2 per cento l'anno, interesse che sarà elevato a 3 1/2 per cento, a partire dal ventesimo giorno che seguirà la consegna.

Il rimborso in oro di queste monete si effettuerà in cinque annualità uguali, di cui la prima sarà esigibile 18 mesi dopo la data dell'apertura del conto corrente, e le altre quattro ad uguale data in ciascuno dei 4 anni successivi.

Questa convenzione entrerà in vigore il 1° aprile 1909 e avrà la stessa durata di quella del 6 nov. 1885.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Germania.

(8) **Berlino**, 14. — Il Comitato italiano di Berlino costituito per raccogliere soccorsi a favore dei danneggiati dal terremoto, ha deciso l'emissione di francobolli di dieci differenti esemplari rappresentanti vedute dei punti più interessanti della Sicilia.

Ogni francobollo costa dieci *pfennings* (12 cent.).

Il Comitato fa appello a tutti i paesi, poichè il prodotto della vendita dei francobolli deve costituire una sottoscrizione internazionale.

✪ (8) **Darmstadt**, 14. Questa sezione della Croce Rossa spedì oggi, per invito del Comitato di Assia un vagone d'indumenti del valore di 10,000 marchi pei danneggiati dal terremoto in Italia.

Spagna.

(8) **Barcellona**, 14. — Il Sindaco ha consegnato al Console d'Italia la somma di 10,0000 *pesetas* per le vittime del terremoto.

Un telegramma di ringraziamento dell'on. Giolitti è giunto al Console, che si affrettò a comunicarlo al Sindaco.

✪ (8) **Madrid**, 14. La Camera di commercio ha invitato tutte le Camere di commercio spagnuole ad aprire sottoscrizioni per le vittime del terremoto in Italia.

Il vescovo di Cadice ha ordinato che siano celebrate Messe in tutte le chiese ed ha aperta una sottoscrizione.

Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 14. — Su proposta del Governo, il Parlamento Ottomano ha votato alla unanimità L. 200,000 in favore delle vittime del terremoto.

LA SITUAZIONE IN PEPSIA.

✪ (8) **Pietroburgo**, 14. Secondo un telegramma da Teheran le città meridionali della Persia avrebbero seguito l'esempio di quella di Teheran, ribellandosi le une dopo le altre.

(8) **Teheran**, 14. — Il nuovo Anjouman di Ispahan ha inviato a tutte le Legazioni telegrammi nei quali dichiara che la popolazione di Ispahan ha eletto, conformemente alla costituzione, una Dieta, che amministrerà la città.

L'Anjouman chiede l'appoggio delle Potenze per stabilire i poteri ai ministeri che le Sarà ampedita alle sue premesse di accordare la Costituzione.

Si dice che i nazionalisti di Ispahan cercheno di entrare in comunicazione telegrafica con Tabris per combinare un'azione comune, ma che i dispacci passino sotto la censura di Teheran. Un tale accordo non sembra possibile per i reazionari.

Quattrocento Bakhiaris sono partiti per Ispahan, accompagnati da emissari inviati dal Principe Firman Firma.

Le condizioni di Reggio.

Per dare ai lettori un'idea sommaria della vita e della importanza di Messina abbiamo riassunto ieri l'altro il movimento di quel porto: ora diamo qualche cenno sullo sviluppo economico della Provincia e della città di Reggio, la quale fra, e sarà anche in seguito, il centro commerciale della Calabria, per quanto meno rimarchevole di Messina.

E' anzitutto degno di nota l'aumento verificatosi negli ultimi tempi nel valore dei terreni irrigui coltivati ad agrumeti.

Sei o sette anni fa, quelli coltivati a bergamotti erano valutati da L. 1000 a 1200 la *quadronata* (1000 metri quadrati), ed ora si vendevano in ragione di L. 4000. Anche i terreni irrigui coltivati ad aranci erano saliti da L. 800 a 2500 la *quadronata* e quelli a limoni da 700 a 2000 lire.

Notevoli progressi, in questi ultimi anni, aveva puro fatto l'industria dell'olio. Reggio possedeva raffinerie d'olio d'oliva dotate dei più moderni macchinari. In conseguenza di questo miglioramento erano sorti a Gioia del Tauro e a Villa San Giovanni, gli Stabilimenti delle « Società Olearie e Saponerie Meridionali » o quelli della « Società Calabro-Ligure » con un capitale di oltre 11 milioni.

Uguale sviluppo prometteva l'industria delle essenze, come pure le fabbriche di citrato di calce. Nel 1907 la produzione di questo prodotto raggiunsero nel 1907 quintali 5,600, senza contare le grandi quantità spedite per ferrovia.

La produzione della seta greggia, benchè fatta ancora con metodi rudimentali, dava in media oltre 70 kg. di seta per oncia di seme.

Il commercio di fabbricazione nella provincia di Reggio raggiunse nel 1906, alla importazione 55,871 tonn., e alla esportazione tonn. 47,624.

Le merci importate dall'estero raggiunsero, nello scorso anno, 49,780 tonnellate e quelle esportate per l'estero, tonn. 59,983.

Anche il movimento del credito nella provincia di Reggio era in sensibile progresso.

Gli effetti cambiari scontati nel 1906 dalla Banca d'Italia ammontarono a L. 6,833,342 contro 7,783,602 nel 1905.

Questa differenza in meno indica un miglioramento delle operazioni degli altri istituti di credito locali.

I vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia ammontarono a L. 12,812,473.

Il movimento generale di cassa fu di Lire 61,023,439 all'entrata e di L. 61,619,020 all'uscita.

Gli effetti ammessi allo sconto del Banco di Napoli, ammontarono a L. 4,879,432.

La Banca Agricola di Palmi ebbe nel 1906 un movimento di cassa di L. 32,433,581, superando di L. 4,843,034 quello del 1905.

Questi dati sommari, risultanti da pubblicazioni ufficiali, danno un'idea approssimativa delle condizioni economiche della disgraziata provincia colpita anch'essa, benchè in proporzioni minori, di Messina.

Il commercio della Svizzera

Un rapporto del *c.* Console a Basilea, da notizia sul commercio della Svizzera a tutto giugno 1908 con un interessante confronto degli analoghi scambi internazionali dell'Italia.

***

Le cifre ufficiali constatano una diminuzione, tanto all'esportazione quanto all'importazione, fenomeno del resto comune a quasi tutti i paesi, come abbiamo rilevato nell'esame dei risultati commerciali per i vari Stati.

Le importazioni nel 1° semestre 1908 erano di fr. 786,500,574 contro 805,497,816 nel 1° sem. 1907 e le esportazioni di fr. 501,905,574 contro franchi 559,521,763.

Per quanto in diminuzione, queste cifre rappresentano sempre i primi 6 mesi, 240 fr. per abitante nelle importazioni e 150 nelle esportazioni.

Notiamo che in Italia per lo stesso periodo la proporzione è di soli 44 fr. a testa per le importazioni e di 27 per le esportazioni.

Sotto il rapporto della popolazione il commercio svizzero non è superiore che dal commercio dal Belgio e dell'Olanda, e supera per intensità quello della Francia, degli Stati Uniti, della Germania e dell'Inghilterra.

Questo progresso è tanto più notevole, se si considera che la Svizzera è sprovvista di ferro e di carbone, e che un secolo fa era quasi senza scambi internazionali, all'infuori dei generi di primissima necessità.

***

Nei primi sei mesi dell'anno corrente la Svizzera ha importato per fr. 24,158,135 di cotone greggio, che venne trasformato in filati, tessuti e ricami di San Gallo, la cui esportazione nello stesso periodo è ammontata a fr. 105,192,845.

Benchè sia ridotta di un quinto dal 1907 questa esportazione per un semestre, rappresenta più della esportazione annua totale di consimili dall'Italia nel 1907, malgrado gli insegabili progressi della nostra esportazione.

A fr. 125,024,985 di seta importata si contrappongono fr. 68,380, 899 di seterie esportate, cioè in Svizzera, pure non possedendo la materia prima, esporta oltre il doppio di tessuti di seta dell'Italia.

In soli nastri di seta nel 1.o sem. 1908 la Svizzera esportò per fr. 20,238,633 e non ha concorrenti in questa specialità di Basilea, che S. Etienne in Francia e Crefeld in Germania.

In Italia l'esportazione dei nastri di seta è ancora minima, nel 1o sem. 1908 L. 1,064,451, in aumento però sull'uguale periodo 1907 in cui fu di sole L. 452,070.

La Svizzera che, come l'Italia, non ha carbone nè ferro, ha importato nel 1.o sem. 1908 ferro per fr. 50,334,194 e carbone per fr. 32,622,315; coke per fr. 5,005,226 e briquettes per 9,076,383. L'importazione dei carboni è la sola in aumento nel 1907 e rappresenta circa la metà dell'importazione di carboni in Italia.

***

La esportazione di macchine è in aumento nel 1907 e rappresenta fr. 38,767,432.

L'Italia nello stesso periodo non ha superato fra macchine e meccanismi che per lire 5,300,000.

Se l'Italia dovesse emulare la Svizzera nella esportazione di macchine, dovrebbe salire alla cifra di 760 milioni all'anno, per una popolazione precisamente decupla.

La Svizzera nei sei mesi ha importato per fr. 33,011,380 di coloniali (caffè, zucchero, cacao, ecc.) ed ha esportato per 14,503,944 di cioccolato.

L'Italia nello stesso semestre non ha esportato che per 304,850 fr. di cioccolato.

L'orologeria, che conta anzi edilitoro era la sola esportazione industriale della Svizzera, rappresenta 56,315,029 fr. contro 67,956,927 nel 1907 ed è la prima volta, dopo molissimi anni, che è in diminuzione così sensibile.

La Svizzera nel 1° sem. 1908 ha importato per la sua alimentazione 68,835,402 fr. di cereali, contro 87,848,249 nel 1907 e per 36,570,020 fr. fra bestiame, pollame, uova, burro, formaggio e carni.

In compenso ha esportato per 13,562,902 fr. di latte condensato, contro 16,411,617 e fr. 24,716,522 di formaggio contro 25,048,271 nel 1° sem. 1907.

Servizio ferroviario da e per la Sicilia.

A partire dal 14, essendosi ristabilita la linea Bagnara-Villa S. Giovanni, viene riattivato il servizio per voli viaggiatori, posta e bagagli di peso non superiore ai 10 chilogrammi, il cui ritiro avviene e la Sicilia per la via di Villa S. Giovanni a mezzo del treno 109 proveniente da Napoli ed oltre (in arrivo a Villa ore 7,30 e treno 37,30 in partenza da Villa alle ore 14,6 prolungato fino a Napoli.

Ferma restando la suindicata comunicazione diretta ascendente dal continente alla Sicilia, a partire dal 19 la comunicazione ascendente dalla Sicilia al continente sarà stabilita a mezzo di treni speciali in partenza da Palermo alle ore 9 e da Catania alle ore 15, in modo da raggiungere il treno 104 a S. Eufemia.

ECONOMIA e CREDITO.

Ciò che costerà il Canale di Panama

(8) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington: Secondo il progetto di legge presentato dal sen. Hopkins per autorizzare l'emissione di nuove obbligazioni del Canale di Panama, il costo approssimativo dei lavori del Canale, che saranno terminati entro tre otto anni sarà di cento milioni di sterline, cioè due miliardi e mezzo.

L'industria frigorifera.

Nel prossimo fascicolo della *Nuova Antologia* sarà pubblicata a cura di Ernesto Mancini una estesa notizia delle relazioni inviate da vari paesi al Congresso del Freddo tenutosi il mese scorso a Parigi, tanto sviluppo dell'industria frigorifera.

Econe i principali dati statistici:

In Austria-Ungheria le fabbriche che le macchine frigorifere impiegate nelle varie industrie abbiano una potenzialità di oltre 32 milioni di frigorie.

La Danimarca, industriale l'uso sempre più largo di vagoni frigoriferi ha esportato nel 1907 circa 353,000 tons. di derrate; 151 latterie danesi, coi refrigerami, lavorano 900 milioni di litri di latte all'anno.

In Francia, lo sviluppo dell'industria frigorifica è più limitato e si limita per ora principalmente al trasporto delle carni.

La Germania ha 5400 macchine frigorifiche capaci di fabbricare 3300 tonn. di ghiccio al giorno

Enorme è la quantità di carne che i batelli frigoriferi transportano dall'Inghilterra dalle sue Colonie e dall'Argentina, talchè il consumo della carne per abitante è salito da libbre 83.3 nel quinquennio 1893-95 a libbre 92.6 nel periodo 1901-907.

In Italia siamo ancora ai primordi, benchè vi siano a Torino, Genova, Milano bellissimi impianti. Si calcola a 300 il numero delle macchine frigorifero esistenti, capaci di dare 14,000 frigorie all'ora, in massima parte utilizzate nella fabbricazione del ghiaccio e nella conservazione delle derrate alimentari.

Consiglio Superiore del Lavoro.

Presidenza.

Presidente: S. E. il Ministro dell' Agricoltura, ecc. Cocco-Ortu.

V. presidenti: Chiesa Pietro – On. Lazzatti Luigi – On. Pavoncelli Giuseppe.

Consiglieri.

Senato.

Lacchini avv. Giovanni
Pisa dott. Ugo
Sonnino barone Giorgio

Camera dei Deputati.

Gerio avv. Carlo
Chimirri avv. Bruno
De Luca avv. Onorio Ippolito.

Camere di commercio.

De Tullio Antonio
La Farina Giovanni
Mauro Giovanni Battista
Salmoiraghi ing. Angelo.

Uomini esperti.

Grimaldi dott. Clemente
Mazza Vincenzo Ugo
Carano prof. Girolamo
Vigoni ing. Giulio, ispettore del Regno.

Federazione delle Società di M. S.

Abbiate avv. Mario
Beltrami avv. Francesco
Fabria dott. Riccardo.

Lega nazionale Cooperative italiane.

Garibotti Giuseppe
Maffi Antonio
Mariaddi avv. Gino.

Associazione Banche popolari.

Luzzatti prof. Luigi, deputato
Anselmi Alessandro.

Cultori di disciplina economiche.

Di Marzo avv. Donato, senatore.
Pantano dott. Edoardo.

Rappresentanti dei produttori.

Arlotta Enrico, deputato.
Capellani avv. Pietro, agricoltore.
Pavoncelli Giuseppe, deputato.
Fiorini cav. Federico, industriale.
Saldini ing. prof. Cesare, commerciante

Rappresentanti dei lavoratori.

Lanza Gennaio, lavoratori delle miniere di Sicilia.
Chiesa Pietro, lavoratori del mare.
Cabrini Angiolo e Reina Ettore, rappresentanti degli operai.
Ramponi Ginlio e N. N., dei contadini.
N. N., rappr. lavoratori miniere Sardegna.

Membri di diritto.

Siemoni prof. Gian Carlo, D. G. dell'agric.
De' Negri avv. Carlo, D. G. della statistica.
Bruno Carlo, D. G. marina mercantile.
N. N., dir. gen. dell'industria e comm.
Magaldi dott. Vincenzo, D. G. del credito e della previdenza.
Montemartini prof. Giovanni, dir. Uff. Lavoro.
Rossi Luigi, dep., commiss. gen. dell'emigr.
Parenti prof. Orazio, D. G. Casse nas. provid.

Comitato permanente.

Presidente: Pisa dott. Ugo, senatore.
V. Presidenti: Chiesa Pietro – Pantano dott. Edoardo, deputato.
Membri: Abbiate avv. Mario – Cabrini Angiolo – Maffi Antonio – Mazza Vincenzo Ugo – Reina Ettore – Saldini ing. Cesare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che sostituisce alcuni articoli del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

R. D. che regola le disposizioni pel ricupero, la conservazione e il possesso dei beni dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che approva l'unzione a statuto dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

R. D. che nomina i componenti del Comitato di vigilanza dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

R. D. che autorizza il Comune di Acqui a continuare a riscuotere un dazio proprio sui generi indiani nell'annessa tariffa.

R. D. che modifica lo statuto della Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » per le Provincie siciliane.

Ristabilimento del Consiglio comunale di Messina e nomina del commissario straordinario.

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min delle PP. TT.

R. Marina. Il ten. macch. Italo Gogna imbarca sulla R. nave « S. Marco ».

Il cap. medico Gregorio Conte è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Venezia ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 14, ore 18,30 — Stamane alcuni operai, recandosi al lavoro lungo la ferrovia Vigentina, scorsero in un campo, poco lungi dal Ricovero notturno, il cadavere di una donna.

La lugubre scoperta richiamò sul luogo grande folla.

La morta fu identificata per tal Regina Garlaschi, detta « Ginetta », di anni 18, operaia presso la Fabbrica di cantri Vergani.

Costei era fuggita recentemente dal Ricovero per le ragazze traviate, dove l'avevano fatta ricondurre i genitori, e viveva presso una famiglia di operai.

Ieri sera, lasciando il lavoro, in Garlaschi disse alle compagne di essere preoccupata perchè doveva fare i conti coll'amante.

L'autopsia ha iniziato le indagini per scoprire l'autore dell'orribile delitto.

Venezia. 14 — L'uno dei vaporetti dell'Azienda municipale che fanno il servizio dal Lido a Venezia, navigava ieri, all'altezza dei Giardini pubblici, una barca carica di militari del genio. Alcuni soldati caddero in acqua. Dei compagni vennero subito soccorsi e tratti in salvo. La barca non soffrì nell'urto grandi avarie.

Padova. 14 — Si ha da Masi che molti braccianti disoccupati si affollarono ieri sotto al Municipio richiedendo per i continui ritardi nell'inizio dei lavori pubblici. Il numero andò sempre decrescendo. La Commissione fu ricevuta dal Sindaco, il quale partì poi per Padova, dove è giunto stamane, per informare il Prefetto della grave situazione ed invocare provvedimenti.

San Remo. 14 — Il consigliere comunale socialista Massa Giuseppe, mentre tornava dalla caccia, lasciò inavvertitamente sfuggire il facile. L'arma esplose e il proiettile colpì certo Littardi, compagno di caccia del Massa.

Il Littardi, colpito in pieno petto, rimase morto istantaneamente.

Nell' Italia Centrale.

Montevarchi, 14 — (*Gueifo*). Anche noi abbiamo avuto una bussatina al dinanzi, i sani due, non più forte » l'altra chiamiamola, piuttosto debolina. Non pochi si sono alzati e sono scesi in strada. Nessun danno e quanto a paura non è poco.

Reggio Emilia, 14 — Corso Guidotti Angelo, addetto alla Cooperativa di Villa Sesta, nel pulire una vecchia carabina, credendo scarica, fece scattare il grilletto. Partì un colpo. Un figliuoletto del Guidotti, a nome Aurelio, rimase morto.

Vicenza. 14 — Certo Angelo Meuli e Biolchi Ludvik, mentre la scorsa notte tornavano a Sambruson Piovene, furono colti da una forte bufera di vento e neve e sorpresi in via.

Dopo avere avuto un passo, caddero esterrefatti sulla neve. Al mattino furono trovati morti per congelamento.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 14. — Il cav. D'Averso è stato sollecitato dall'Autorità giudiziaria a presentare la relazione sull'inchiesta da lui fatta sulle malversazioni commesse dall'impiegato municipale De Nora.

Il comm. Enzo, ispettore, che dal Ministero degli Interni era stato incaricato di un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità nel fatto commesso dal De Nora, trovasi attualmente in missione in Calabria. Per tale improvviso incarico egli dovrà sospendere il suo lavoro, che era già quasi compiuto.

Bari, 14. — Tra due operai addetti ad un'officina meccanica, in via Nicolai, certi Patruno e Palasciuo esistera ruggine per cause futili. Ieri sera, dopo il lavoro, si diedero convegno agli orti suburbani per sfogare il loro rancore. Ivi giunti, Patruno, a un certo punto, estrasse dalla fornace una spranga arroventata e vibrò un colpo al Palasciuo.

La punta della spranga, entrando per la bocca, si conficcò fin sulla gola del disgraziato, che cadde al suolo e spirò poco dopo.

Nella Provincia Romana.

Albano, 14 — A sostituire il prof. Cravino nella Catedra ambulante di agr. la Dep. Prov. ha nominato il prof. Carmelo Longo che appena ebbe entrato in funzione e sarà ottima e pratica guida ai coltivatori.

— I maestri elementari hanno citato il Comune per ottenere anche stipendio l'aumento del decimo di consorso, loro tolto per la legge Orlando 1904.

— Questo la presidenza del Sindaco cav. Silvestroni il Comitato locale sta raccogliendo indumenti e oblazioni.

La ribellione di Marano.

Subiaco, 14. — Dall'inchiesta lotta a Marano dal maresciallo Ferri dei carabinieri, sulla grave ribellione del 10 corr., risulta che i carabinieri Mantoni e Bernabei della stazione di Agosta, nel tradurre il pregiudicato Gius. Loresi, arrestato per minaccie a mano armata, vennero assaliti dai di lui parenti avvinazzati ed eccitatissimi e fatti segno a percosse e colpi di sasso, restandone entrambi contusi e feriti.

Il Bernabei, quasi tramortito, sul punto di essere sopraffatto, si difese disprima col calcio del moschetto poi insieme al compagno sparò colpi in aria, ma gli aggressori persistendo i carabinieri dovettero far fuoco colpendo il Loresi e Andrea Ciocari che era fra gli aggressori. I due colpiti sono morti il giorno successivo.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 14. — I giornali annunziano che poeta Jules Lemaitre è sumulato di polmonite infettiva, complicasa da una eresipola. Il suo stato desta inquietudini.

TEATRI ED ARTE

Montecarlo, 13. (*F. de Montagel*) — La XVII Esposizione internazionale di pittura e a alunni del celebre *Palais des Beaux-Arts* venne inaugurata ieri alla presenza del sig. Roussel, segretario generale del Governo di Monaco, in nome di S. A. S. il Principe Alberto I.

M. Camille Blanc, pres dente del Consiglio di amministrazione della Società dei Bagni di Mare, e M. Danyz Petit, membro dell'*Institut de France*, accompagnarono il rappresentante del Governo durante la cerimonia di apertura delle sale di esposizione.

Numeroso pubblico assistera al nuovo *Vernissage*, il cui successo fa grande.

Alla Scala di Milano.

Boris Godunow - di Musorgski.

Milano, 14, ore 24. Tentro gremito di pubblico scettissimo per la prima di *Boris Godunow*, nuova per Milano, sebbene da 30 anni sia popolare in Russia.

Il libretto è tratto dallo stesso maestro da una tragedia di Puskin e riflette un episodio della storia russa del sec. XVI.

Aspettazione grandissima. Il I atto, assai tetro, passò freddamente: alla fine vi furono tuttavia due chiamate.

Il II atto ebbe maggior fortuna, nel 1° quadro, che si svolge in un giardino, durante una festa, il basso Chaliapine, protagonista, ebbe momenti tragici di una meravigliosa efficacia.

Gli applausi scoppiarono calorosissimi, e si ripetevano nel III atto alla scena del rimorso, eseguita mirabilmente dallo Chaliapine.

Piacque e fu applaudito poi l'ultimo quadro della morte del protagonista.

Tutti gli artisti contribuirono al successo.

Ottima l'esecuzione orchestrale. Splendida la messa in scena.

Drammi di terra e di mare.

Delitto a bordo.

(S) **Parigi**, 14. — Il *P. Journal* ha da Marsiglia:

La signora Saib bey, moglie dell'ispettore la capo delle poste egiziane, che si recava da Marsiglia ad Alessandria a bordo del *Portugal*, fu trovata il giorno 5 nella cacciata della sua cabina con la gola tagliata e la testa quasi staccata dal tronco.

All'arrivo ad Alessandria i passeggeri furono interrogati un passeggero di seconda classe, le cui spiegazioni parvero equivoche, fu arrestato.

Il furto sarebbe stato movente del delitto.

Esplosione in una miniera.

(S) **Veszprim**, 14. Nella miniera di carbone di Ajka è avvenuta una esplosione di *grisou* in seguito ad un corto circuito. L'accensore si è incendiato chiudendo così ai minatori ogni via di salvezza.

Si teme che molti operai siano ancora nella miniera.

Finora sono stati estratti sei morti.

SPORT

Caccia alla volpe - Acqua Santa.

La mattinata calda e senza vento ed il terreno buonissimo facevano sperare ottimo sport nella bella campagna attraversata dalla via Appia Antica. Infatti lo sport fu ottimo e riuscirono una delle migliori della corrente stagione.

Una volpe scovata a Tor Carbone correva a S. Maria Nuova, tornava a Tor Carbone, giungeva presso la via Ardeatina, piegava a sinistra passando al casale Torricola, attraversava la via Appia a Casa Rotondo e veniva uccisa all'aperto presso la via Appia Nuova, dopo un galoppo molto veloce e mai interrotto di 25 minuti con molte macerie e varie staccionate. Gli onori della coda alla signorina Elsa Linzow e quelli della testa al marchese Camillo Casali.

Una seconda volpe scovata al Quarto delle Mole correva a Fioranello ed a Fiorano ove veniva perduta dopo un galoppo di quindici minuti, inseguita da vari cani.

Tra le amazzoni abbiamo notato la Principessa di Fiano, mas Iaconuchenow, miss Chaulet, ecc.

Fra gli abiti rossi il march. Marignoli, il Duca di Sora, il march. Calabrini, il barone Kechler, il conte Dubsky, il conte Cziraky, il march. Cesaroni, il pr. di San Faustino, il maggiore Camicia, i sig. Cesaroni, Palmieri, Nasi, Montagna, Ferrari, Don Francesco e Don Eugenio Rasponi, il march. de la Gandara, il pr. di Fiano, il conte De Witten, il pr. Rospigliosi, il conte Rossi Scotti, il conte Prinetti ed una larga rappresentanza del 13° art. ed ancheri di Firenze.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 18 corr. a Ponte Mammolo, a 6 km. sulla via Tiburtina.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » arrivato marcelodì a Gibilterra, proveniente dall'America del Sud.

La Veloce — Il « Brasile » è partito marted di Buenos-Ayres per Santos, Teneriffa, Barcellona e Genova.

Terremoto in Calabria e in Sicilia

Rapporto del R. Commissario Generale.

Il gen. Mazza telegrafa da Messina al Pres. del Consiglio, on. Giolitti, in data di ieri:

« Oggi, malgrado si siano continuate le ricerche, non è stato operato alcun salvataggio.

« Prosegnono alacremente la costruzione delle baracche più urgenti da parte del genio militare e lo studio del piano dei baraccamenti ei larga scala da parte del sig. Simonetti.

« Si comincia a sentire la mancanza del legname, perchè ancora ve n'è scarsa quantità disponibile ai soli rifornti pistoiese lungamente i Comuni vicini privi di ricovero.

« Continua il regolare rifornimento dei viveri per i Comuni danneggiati. La salute della popolazione è della truppa non dà luogo per ora a preoccupazioni. Il tempo è sempre piovoso, ciò che rallenta tutti i lavori e particolarmente la costruzione dei baraccamenti.

« Firmato: gen. *Mazza.* »

Rapporto del gen. Mazzitelli

Il gen. Mazzitelli ha inviato da Reggio ieri al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Stamane il Duca di Genova è ritornato a Reggio. Si continua ovunque l'inumazione dei cadaveri e la costruzione delle baracche che si mirano però sempre limitate, stante la deficienza del legname.

Si invierono squadre e personale tecnico nei Comuni della zona montana per dirigere le opere di demolizione e la costruzione delle baracche.

Sono in corso i lavori di riattamento della illuminazione elettrica a Reggio.

Il tempo burrascoso ostacola l'opera soccorritrice.

Per iniziare l'accertamento dello stato civile fu disposto la costituzione in ciascun comune di una Commissione composta del Sindaco, del parroco, del pres. della Congr. di carità, dal medico condotto ed altri coll'incarico di compilare l'elenco delle vittime, secondo un apposito modulo.

In Calabria.

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 14. — Stamane hanno cominciato a funzionare le cucine economiche e gratuite ed è stata sospesa la distribuzione gratuita dei viveri.

Si è pure deciso alacremente alla costruzione di baracche per gli uffici della provincia a Villa Mesima.

Il comm. Reytani, pres. della deputazione provinciale, nominato commissario prefettizio per l'amministrazione provinciale, attende al disbrigo delle pratiche urgenti. Recuperati i valori, egli ha potuto distribuire gli stipendi agli impiegati.

L'ordine è intatto. Quanto prima si cercherà di riunire la Deputazione ed il Consiglio provinciale.

Il vicario capitolare ha ricevuto una lettera del card. Merry del Val che contiene i vivi ringraziamenti del Papa per le particolareggiate notizie dategli sulle conseguenze dell'immane disastro, e per l'opera provvida e pietosa finora compiuta ed ai sentimenti a proseguirla a sollievo dei superstiti infelici.

Nella Sicilia.

Da Messina

(S) **Messina** 14. — Il Comitato, composto dell'Arcivescovo mons. D'Arrigo, presidente, dal l'on. Michiell, v. presidente, del conte Pirleri e dell'avv. Garetta, provvederà a distribuire indumenti e viveri ai più bisognosi.

Il censimento dei superstiti che si trovano attualmente in città è quasi terminato.

Il tempo è sempre cattivo.

La scorsa notte vi furono frequenti scosse.

Nessuna nuova scossa di terremoto.

(S) **Messina** 14. — Il Commissario straordinario, on. Luzzatti, visitò ieri alcune località e si recò in piazza Cairoli ad informarsi personalmente del funzionamento dei vari servizi, che procedono bene.

Ieri piovve dirottamente.

La Commissione incaricata di scegliere il terreno per edificarvi baracche scelse il piano di Mosella.

Il Duca di Connaught partì ieresera per Malta.

Fu avvertita ieri un'altra scossa di terremoto, accompagnata da rombo.

(S) **Messina** 14. — Circolano carrozze e carri di disordine ammalati. Al porto si continuano a caricare casse di agrumi.

Il Ministro della guerra.

(S) **Messina**, 14. — E giunto il Ministro della guerra, on. Casana, ed ha conferito subito col gen. Mazza, restando in colloquio per tre ore a bordo della nave *Sardegna*.

Nel pomeriggio l'on. Ministro visitò varie località, intrattenendosi coi generali Mazza, Del Bosso, Ferrero e Medile, e si è recato all'ex spianata Musella ad esaminare la costruzione dei nuovi baraccamenti e poscia in varii punti assistendo a visitare i feriti.

Sono stati inviati oggi i lavori d'impianto dell'ospedale civico, che sorgerà provvisoriamente presso Piazza d'Armi con cinque padiglioni monoblocchi.

Il Prefetto, comm. Trinchieri, ha fissato una tariffa di facchinaggio al porto per evitare ogni inconveniente alla ripresa del commercio.

E' arrivato l'architetto tedesco Recht, incaricato dal Comitato tedesco di erigere baracche per darle gratuitamente ai superstiti più bisognosi.

Il Comitato lombardo di soccorso.

(S) **Catania**, 14. — Il Comitato lombardo di soccorso composto dei deputati Sacchi, Faelia, Daniele Crespi e Da Como, del senatore Ponti, rappresentante di Milano, degli ing. Giussani, Rusconi e Bertini, con l'intervento anche degli on. deputati Carnazza, Libertini P. e De Felice, ha deliberato di concentrare la sua opera in Catania, ove si trova il maggior numero dei profughi e dei feriti di Messina.

Fu stabilito di agevolare il ritorno a Messina dei superstiti, provvedendoli di mezzi adeguati di circostanze, procedendo preliminarmente ad una minuta indagine personale.

E' stato deciso, infine, di costituire un Comitato locale, comprendendovi gli on. deputati Carnazza, Libertini, De Felice, il prof. Mazzarello, rettore dell'Università ed altre notabilità, sotto la presidenza dell'on. sen. Ponti.

Il piroscafo spagnuolo "Catalogna".

Intorno al piroscafo spagnuolo *Catalogna*, rimorchiato nel porto di Cagliari perchè versante in alto mare da gravi avarie, ci hanno i seguenti particolari:

Il piroscafo fu trovato fermo, in cattiva posizione, in evidente stato di avaria: esso, per la lontana delle onde, aveva rotto il timone e rideotta l'elica in stato da non poter funzionare.

Visto l'impossibilità di riparare alle avarie in alto mare il *Cagliari* rimorchiò il piroscafo spagnuolo sino al Golfo di Cagliari.

Il *Catalogna*, tutto pavesato da cadire ed era diretto a Palermo, sotto il comando del cap. Marc.

Esso fu fatto allestire dal Marchese di Comillas, ambasciatore cattolico spagnuolo e proprietario del piroscafo il quale, avendo appreso che nell'Ospisio di S. Maria in Roma era stato improvvisato per ordine del Pontefice, un ospedale, aveva fatto allestire e trasformare la sua nave per provvedere al trasporto dei feriti da Palermo e Civitavecchia dove la trasa sarebbero stati poi trasportati all'ospedale papale.

Il piroscafo era stato provveduto a bordo di larghe provviste di coperti di ogni genere e di 18 tra medici e studenti di medicina dell'Università di Cadice.

Lungo il viaggio al piroscafo è capitato l'infortunio accidentale a Cagliari tanto il comandante quanto i medici e studenti sono stati fatti segno a speciali premure di quelle autorità.

Essi mentre si provvedeva alla necessarie riparazioni dei guasti, sono scesi a terra, hanno visitato il Consiglio di Portoguido, cav. Francesco *Fiorris-Thorel* e le autorità cittadine, recandosi poi a visitare quelle cliniche universitarie e quindi ad un rinfresco loro offerto nel caffè del palazzo Aragonese. Ovunque essi hanno ricevuto alla prosperità della Spagna, della Sardegna di tutte l'Italia.

Il piroscafo, appena rimesso in condizione di viaggiare, avrebbe compiuto la missione che si proponeva, quando, nuovamente, nuova provvidere ora mai non più necessarie il suo concorso.

Nelle città italiane

Belluno, 14. — Con intervento di tutte le Autorità locali stamane si è celebrata nella cattedrale una cerimonia funebre pei morti di Sicilia e Calabria.

Il vescovo mons. Finschini pronunziò una elevata allocuzione esprimendo alta ammirazione per lo slancio caritatevole degli amati Sovrani e per l'opera d'abnegazione dell'esercito e dell'armata.

Milano, 14, ore 16,35. — Le oblazioni pervenute finora al Comitato milanese di soccorso avvicinarsi ai due milioni e mezzo.

Oggi è pervenuto il terzo versamento di Lire 100.000 della Colonia italiana di San Paulo nel Brasile.

Livorno, 14, ore 22,45. Stasera giungono 117 profughi da Messina. Furono alloggiati al Ricovero di mendicità tranne quattro malati che furono portati all'ospedale.

La maggior parte dei nostri pompieri che a Messina fu, come della nostra corrispondenza, veramente benemerita e una delle poche che diedero prove di vero valore e di abnegazione, con grande onore di Livorno, è giunta stasera e fu ricevuta dal Comitato di soccorso, dalle Autorità, delle Ass. cittadine e dalla cittadinanza plaudente.

Il Sindaco pronunciò un discorso rilevando l'opera dei bravi pompieri.

Nella colonia francese di Roma.

Il Comitato, costituitosi, come fu annunciato a suo tempo, sotto l'alto patronato di S. E. il signor C. Barrère, Ambasciatore di Francia, per promuovere e raccogliere offerte a favore delle vittime della catastrofe di Calabria e Sicilia, ha riunito già la somma di L. 5000, dalla quale sono stati prelevate L. 3000 per essere da S. E. il sig. Barrère rimesse a S. M. la Regina in pro degli orfani delle vittime di Calabria e Sicilia, dei quali l'eroica Sovrana si è fatta l'augusta protettrice.

La rimanente somma, insieme a quella che sarà raccolta ancora, sarà distribuita alle vittime della catastrofe.

E' bene notare che questa sottoscrizione sulla base di comune con l' Ambulanza organizzata dalla Società francese degli Stabilimenti francesi in Roma e Loreto, la quale se ha assunto a suo carico tutte le spese.

Prima lista	
S. E. Barrère, Ambasciatore	L. 300 —
Personale dell'Ambasciata e del Consolato	» 240 —
Mme. Deschesne, direttore della Scuola francese	» 100 —
Pausiacono della Scuola francese	» 45 —
Sig. Carolus Duran, direttore dell' Accademia di Francia	» 100 —
Sig. Laporte, segretario	» 30 —
Pensionati dell'Accademia	» 210 —
Stabilimenti francesi a Roma	» 500 —
Sig. Raffray, presidente	» 50 —
Colonnello Blumenstihl, deputato	» 100 —
Commendatore Pouchain, deputato	» 100 —
Sig. Emilio Blumenstihl, deputato	» 50 —
Padre Archibusch, deputato	» 25 —
Padre Hertsog, deputato	» 25 —
Padre Casenave, deputato	» 50 —
Sig. Fabius Boucher, cassiere	» 20 —
Dottor Terigi, medico	» 5 —
Dottor Calisti medico aggiunto	» 10 —
Mons. Giuliuo, e cappellani della Chiesa	» 200 —
Sig. Marsel, presidente della Camera di commercio	» 100 —
Signora di St. Pair	» 100 —
Signora Brocardel, Parigi	» 100 —
Sig. Darcq, id.	» 100 —
Sig. Chavanne, id.	» 100 —
Dal giornale *Le Temps*, id.	» 100 —
Signorina Lacroisade, (Svizzera)	» 100 —
Sig. Paolo Soulier, Collioure	» 25 —
M. Gaibe, sergente di fanteria (scrappe coloniali	» 5 —
Sig. Mesode, ingegnere, Neuilly	» 100 —
Sig. Enrico Cochiu, Parigi	» 100 —
Signorina R. Bach, Roma	» 5 —
Signorina J. Bailly, id.	» 5 —
Signorina de Siemens, Parigi	» 20 —
S g. Piaulhac, Tolosa	» 100 —
Sig. Clément et Colomb, St. Claude	» 25 —
Sig. Reymondet et Commodi, id.	» 10 —
Sig. Wolf e Mathies, Parigi	» 10 —
Sig. Galabru, id.	» 15 —
Sig. Anthenissen, id.	» 100 —
Sig. Ernest Giuseppe, Roma	» 100 —
Sig. Brisso Alessandro, id.	» 100 —
Sig. Sauvage Raoul, id.	» 25 —
Sig. Giorgi Giuseppe, id.	» 50 —
Sig. Giorgi e Pietro, id.	» 25 —
Sig. Gondrand Luigi, id.	» 10 —
Sig. Le Lisaure Enrico, id.	» 10 —
Sig. Gius. Paolo, id.	» 5 —
Sig. Pouchain Charles, direttore della Società del Gas	» 100 —
Sig. Baldouaille Annet, Roma	» 20 —
Sig. Carpentier, Direttore della « Mutuelle de France »	» 100 —
Un sanoimo B. L.	» 5 —
Sig. Nardi Carlo	» 50 —
Sig. Infroit Luigi	» 10 —
Sig. Tellier Ulisse	» 5 —
Sig. Ferrazino Giuseppe	» 3 —
Sig. Geoffroune Francesco	» 2 —
Sig. Bossi Massimo	» 5 —
Signora V. Mayet	» 2 —
Dames del Sacro Cuore alla Trinità dei Monti	» 100 —
Suore della Provvidenza in Roma	» 70 —
Suore del Buon Soccorso in Roma	» 100 —
Religione della Concezione e suviale	» 10 —
Religione del Sacro Cuore in Roma	» 50 —
Padre Le Floch, Superiore del Seminario francese	» 25 —
Istituto francese di via Palermo	» 100 —
Sig. Edmond Rey	» 30 —
Mons. Chamiot, rettore de S. Yves des Bretons	» 10 —
Signorina d'Orsano, Roma	» 10 —
Mons. Le Hunsec, id.	» 20 —
Mons. de la Grauge, id.	» 20 —
Sig. Giacomo de la Grange, id.	» 15 —
Signora De Mazare, id.	» 50 —
Dottor Barsevald, direttore Istituto Vaccinogeno	» 20 —
Mons. Bragidon, Roma	» 5 —
Sig. Gius. Pandrevel, id.	» 5 —
Sig. Mastou, id.	» 5 —
Abate Iscroix, Neuilly (Seine)	» 5 —
Anonimo K. Roma	» 15 —
Sig. Zingler, id.	» 10 —
Signora Rinaldi, zaia Ardisson, id.	» 30 —
Istituto Normale, via Torino – Segrini, Sargel, Lanico, Pagat, Corda, Parrot, Wolf, Molinelli, Oppoli, Tricoci, N. N., Marini, Biagini, Ziegantei, Bua, Biasetti, W. V., T. T., A. C., Ferrassi, Mainoci, Lavasone, N. L., Corini, Peyre ai Silvagni	» 21 20
Distrioh Charles, Roma	» 5 —
Totale	L. 4063 20

Comitato romano

Oblazioni pel danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 13 gennaio 1909 :

	Lire
Dal « Messaggero »	9.150.04
Versamenti fatti direttamente alla Banca d'Italia	
Nuovo Caffè	99.000.—
Comitato studenti universitari	1.000.—
Obiettori diversi	4.089.44
	90.50
Totale L.	43.329,98
Somma precedente »	729.313,92
Totale L.	772.643,90

Oblazioni versate alla Banca d'Italia.

Versamenti fatti alla Sede di Roma in data 13 gennaio.

	Lire		Lire
Versamenti da L. 200 in su:			
Fund. D. G. Tesoro	851.50	Pres. Dep. prov. S.	
Col. Chicago	52.000.—	Seb. (Spagna)	2.250.—
Lord Mayor (Londra)	251.725.—	Mac. da Aquilar (Spagna)	450.45
Mun. Granata	1.351.35	G. Pr. Gorizia	5.240.—
Frankf. Zeit.	10.000.—	First Nat. Bank Denv. Colorado	2.881.—
Ag. Cons. Granjo mon (Messico)	4.450.—	Morgan Company, Londra	2.000.—
V. Cons. Italia, Breslau	1.353.—	Leg. Colombia	200.—
Citt. Cervara	204.—	Com. Camerino	500.—
Pers. Fattoria		Com. Forsia	331.—
Franchetti	333.92	Id. Premilcuore	900.—
Legg. L. Siccolina	4.150.06	Carpineto Rom.	551.05
Soria A., Roma	639.25	C. G. It. Colonia a)	966.50
Cons. Gen. Ital. Francoforte	2.062.58	C. leg. Milano b)	4.000.—
Console Danica	500.—	Comit. Monaco	5.000.—
Sig. Kroupensky	1.000.—	Col. greca Roma	530.—
Col. it. Nizza	9.000.—	Com. Varsavia	1.000.—
Leg. Romania	10.783.95	Ellenismo c)	1.000.—
Com. Cervara	200.—	Com. Viterbo	10.000.—
Somme inferiori a L. 200			390.382.01
		L.	1.711.85
		Totale L.	392.074.46

a) offerta dal sig. H. Reineke, marchi 1 — Direttore ed impiegati della Werkzeug Maschinen, 100 — M. v. H. di Bonn, 29,95 — Heise e Heinemann, 100 — Ober Pres. Provincia Reno di Coblenza, 500.

b) per il tramite dell'Ambasciatore d'Inghilterra.

c) per il tramite della Legazione d'Italia ad Atene.

I DUE TRENI SPECIALI

Croce Rossa e Stampa francese.

(S) **Napoli**, 14, ore 10,25. — Per sabato è atteso un altro treno speciale da Parigi con 11 vagoni pieni di nuli oggetti di vestiario, coperte ecc. L'altro, di 11 vagoni, è arrivato ieri e ieri stesso in una riunione tenuta presso il Console generale di Francia, della quale troverete un dettagliato resoconto nel *Mattino*, furono presi tutti gli accordi per una razionale ripartizione e distribuzione delle derrate, indumenti, vestiario ecc.

Il *Mattino* infatti rende conto della riunione e noi riassumiamo:

« Ieri il Console gen. di Francia sig. De Lalande riunì i sigg.: conte d' Harcourt, conte de Vogue, conte de Nantois, delegati della Soc. franc. di soccorso ai feriti in guerra, contessa Lunzi deleg. dell'Ass. delle Dame francesi, sig.r Bonnet, dell' Unione delle donne di Francia, mad. Lalande, principessa di Cellamare per la Croce Rossa ital.; barone Baracco, il conte W. Del Balzo in rappr. del Presidente, pr. di Forino pel Municipio, comm. Ciamaglia per la Croce Rossa italiana, gen. Lubrila del Sesto Com. di Napoli, col. d' Amelio pel Comando Militare, col. Majo del Comando Milit. di Napoli, sig. Santariore, dott. Donadi, sig. Demarchi per Comit. di comm. franc. a Napoli ed altre notabilità.

Il Console gen. sig. Lalande, ricordata l' opera delle LL. MM. nella grande sciagura che ha colpito l'Italia, partecipò l'arrivo dei soccorsi inviati dal Sindacato delle Stampa e dalla Croce Rossa francese: 11 vagoni di alimenti, medicinali e vestiario; 14 di soli indumenti. Il primo treno è giunto, l'altro giungerà sabato.

Quello giunto contiene: 125.000 kg. di vestiario completo, 14.000 kg. di generi alimentari, 3000 materassi e cuscini, 3000 kg. di medicinali e ingenti quantità di the, zucchero, caffè e cioccolatto Il primo treno rappresenta un valore di 2890.000 lire; il secondo di 400.000 lire circa.

Il Console ha proposto e alla unanimità è stato accettato di ripartire subito questo treno giunto fra i diversi delegati intervenuti.

Prima di procedere a questa divisione il conte d'Harcourt ha domandato la parola per ricordare che la Croce Rossa francese appena ha appreso le prime sciagure, che colpiva la nostra patria, ha inviato a Napoli ciò che essa ha di più prezioso, cioè le sue infermiere, per curare feriti e malati. Bisognava soccorrere anche tutti coloro che erano sfuggiti al disastro.

La stampa francese ha voluto intervenire in questo compito, ed ha messo a disposizione delle somme considerevoli per il nuovo soccorso di portare pronti soccorsi d'ogni sorta. Il conte d'Harcourt propose di rimettere, a cominciare da oggi, 10 mila lire alla Società di soccorso francese di Napoli, 100 mila alla Croce Rossa italiana per i feriti in Sicilia e Calabria e 10 mila lire al sotto-Comitato regionale della Croce Rossa di Napoli.

Egli propose pure di ripartire, secondo le decisioni che saranno prese dall'assemblea, tutto ciò che il primo treno ha già portato a Napoli.

Si decise all'unanimità che tutti i generi alimentari ed i medicinali saranno rimessi alla Croce Rossa perchè li spedisca al più presto ai luoghi danneggiati, mentre i generi di vestiario verranno destinati alla città di Napoli, ossia consegnati al Municipio e divisi a mezzo con la Prefettura per che riguarda la distribuzione ai comuni interno a Napoli, dove sono stati inviati dei profughi.

Dopo di che i delegati della Croce Rossa, del Municipio, della Prefettura e del R. Esercito hanno cosivamente ringraziarono con parole piene di sentimento, di riconoscenza e di affetto per la nazione sorella.

(S) **Parigi**, 14. — Il secondo treno di soccorso per le vittime del terremoto di Calabria e Sicilia, organizzato dal Comitato della Croce Rossa francese con i fondi raccolti dalla stampa a partito della stazione di Bercy portando circa 500.000 franchi di materiali diversi, forniti in gran parte dalla generosità dei commercianti parigini.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – *Del Monte Prospero*, via Sistina, 131. Capitale 10 mila. Emanuele 15 e con laboratorio in via S. Maria in Monticelli 2.

Fallimento dichiarato su istanza privata. Dal bilancio risulta: attivo L. 57,477,75, passivo L. 87,477,75. Giudice delegato avv. Giacomo Arnetto. Curatore provvisorio avv. Massimiliano Paolucci, via Genova 23. Prima adunanza dei creditori 30 gennaio. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito 13 febbraio. Chiusura 3 marzo.

PROPOSTA DI CONCORDATO – *Martini Angelo*, rivenditore di vini R. Carbonara 31. Cenno di creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

CONCORDATO OMOLOGATO – *Capocchi Ilenia*, sagrestessa, piazza Borghese 1. E' stato omologato il concordato concluso il 6 novembre al 30 per cento. Accordi e benefici di legge. All'avv. Augusto Carrara per l'opera prestata si fallimento liquidate mille lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO – *Società fratelli Marchionni*. – Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato eseguito il concordato.

I provvedimenti per il terremoto.

Diamo nel suo testo definitivo la legge promulgata testè a favore dei danneggiati dal terremoto nelle due provincie di Messina e Reggio Calabria.

Art. 1. — E' assegnata la somma di lire trenta milioni, da prelevarsi dalle eccedenze di Cassa provvisionali dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere ai bisogni ed opere urgenti e riparare e ricostruire gli edifici pubblici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nei Comuni che saranno indicati in un elenco da approvarsi con Decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Il Governo del Re è autorizzato a ripartire le dette somme fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze.

Per tutti i lavori di cui nel primo comma, il Governo è autorizzato a derogare alle norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, provvedendo mediante licitazione o a trattativa privata, col unche in economia.

Per i pagamenti, il *mandato di anticipazione* non può superare lire 50.000 e il *mandato a disposizione* non può essere emesso per somma maggiore di lire 100.000.

L'approvazione dei progetti principali o applicativi riguardanti opere a carico delle amministrazioni civili dello Stato, qualunque ne sia l'importo, sarà data dall'ispettore compartimentale del genio civile avvenuta la compilazione dell'ufficio che per decreto del ministro dei lavori pubblici sarà incaricato per un determinato servizio, ed essa avrà effetto per ogni riguardo sia d'ordine tecnico, sia di convenienza amministrativa.

Art. 2. — A favore delle provincie di Messina e di Reggio Calabria e dei Comuni indicati nell'articolo precedente viene stabilita, per cinque anni solari e comunque dal 1909, una addizionale di un cinquantesimo (centesimi 2 per ogni lira) alle imposte dirette sui beni rustici, sui fabbricati sui redditi di ricchezza mobile della seconda sezione (A) della categoria A, e delle categorie B, C, D, nonchè alle tasse sulle successioni e sugli affari in amministrazione del Ministero delle finanze, escluse le tasse di bollo di importo inferiore a una lira.

Allo stesso scopo, è raddoppiata la tassa di bollo pei trasporti sulle ferrovie esercitate dallo Stato o dall'industria privata, nonchè sulle linee di navigazione esercitate da Società italiane.

Sono esclusi dalla sovraimposta tutti i biglietti semplici di 3ª classe per le percorrenze non superiori a 10 chilometri e quelli di andata e ritorno di 3ª classe per le percorrenze comprese fra andata e ritorno non superiori ai 20 chilometri.

Il Governo del Re è autorizzato a ripartire l'ammontare di tali proventi fra le Provincie e i Comuni, tenendo presente:

1° le somme occorrenti a pareggiarne i bilanci;

2° la necessità di provvedere alla ricostruzione e riparazione di edifici comunali e provinciali destinati a pubblici servizi e al riattamento di opere pubbliche comunali e provinciali.

Le somme derivanti dai detti proventi saranno inscritte in bilancio, nell'entrata e nella spesa, con decreti del Ministro del tesoro.

Art. 3. — Le occupazioni temporanee dei beni immobili, che possano occorrere per l'esecuzione di opere urgenti nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, nonchè per la costruzione di baracche e di edifici, sia ad uso di privati che per servizi pubblici, saranno dai prefetti o sottoprefetti ordinate ai sensi degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1885, n. 2359, modificati da quella del 18 dicembre 1879, n. 5188.

La durata delle occupazioni non potrà essere fissata per cinque anni e s'intenderà prorogata di anno in anno fino al termine di un altro quinquennio decorrente dal giorno in cui cessò il luogo, quando non sia stata data licenza al proprietario del suolo nei mesi prima.

Quando l'indennità offerta non sia stata accettata, essa sarà determinata ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 46 della legge 9 luglio 1908, numero 445.

Quando occorresse rendere definitive le occupazioni temporanee, l'indennità dovuta ai proprietari sarà fissata giusta le prescrizioni del 1° e 2° comma dell'art. 46 prenitato, computando il suggerimento per quanto riguarda i fitti osservati dal giorno 28 dicembre 1908.

Art. 4. — Sono applicabili a tutte le opere da eseguirsi per riparare i danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908 le disposizioni dell'art. 31 della legge 25 giugno 1906.

Art. 5. — I Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, qualunque sia il numero dei loro abitanti, potranno entro cinque anni dalla pubblicazione della presente legge fare un piano regolatore delle costruzioni con le norme prescritte dalla legge 27 giugno 1865, n. 2359.

Sono estesi ai piani regolatori di cui al precedente comma le disposizioni dell'art. 10 della legge 25 giugno 1906, n. 255, e le indennità dovranno essere determinate in base alle condizioni in cui i beni espropriati si trovavano nel dicembre 1908, anteriormente al terremoto.

Le facilitazioni concesse dalla presente legge per la formazione dei piani regolatori e per le espropriazioni ivi contemplate che definitive, potranno essere con Decreto Reale estese ai corpi morali che per scopo di beneficenza si propongano la costruzione di nuovi abitati nel territorio dei Comuni danneggiati dal terremoto.

Art. 6. — E' data facoltà al Governo del Re di curare, pei Comuni considerati nella presente legge, provvedimenti eccezionali allo scopo:

1. di provvedere convenientemente la tutela dei minorenni orfani o abbandonati dei genitori, e di assicurare il ricupero, la conservazione e il possesso dei beni, salve sempre le questioni di proprietà secondo il diritto comune;

2. di stabilire l'accertamento legale dei decessi, anche sulla base di presunzioni;

3. di ricostituire i registri di stato civile;

4. di ricostituire i registri delle ipoteche e delle trascrizioni;

5. di prorogare i termini per le rinnovazioni delle iscrizioni ipotecarie;

6. di prorogare i termini utili per la denunzia delle successioni e per la registrazione degli atti civili e giudiziari;

7. di ricostituire i ruoli esecutivi per la riscossione di censi e canoni dovuti ad Enti morali;

8° di stabilire in via provvisoria le circoscrizioni e giurisdizioni giudiziarie ed amministrative delle Provincie di Messina e di Reggio Calabria, anche annettendole, sempre temporaneamente, ad altre giurisdizioni, modificando in relazione le leggi e i regolamenti del personale, ed ove occorra alterà la competenza per materia e valore;

9° di nominare, ove occorra, commissari regi, per un periodo di tempo anche superiore al normale;

per l'amministrazione dei Comuni, coi poteri del Consiglio comunale; per l'amministrazione della Provincia di Messina e di quella di Reggio, coi poteri della Deputazione e del Consiglio provinciale; e per l'amministrazione delle istituzioni di beneficenza e di altri Enti di ragione, col mandato di procedere ai rami di loro cordinamento:

10° di prorogare le operazioni di leva di terza e di mare;

11° di prorogare o tener sospeso qualunque termine attinente all'esercizio di azioni o diritti in materia civile, commerciale, penale o amministrativa;

12° di assicurare il funzionamento dei servizi dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica;

Art. 7. — Il Governo del Re stabilirà le norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le riparazioni, ricostruzioni e costruzioni nuove degli edifici pubblici e degli edifici privati, nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e da altri precedenti.

All'uopo sarà costituita una speciale Commissione consultiva da nominarsi con decreto Reale, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro dei lavori pubblici.

Per le riparazioni, ricostruzioni rese necessarie dal terremoto del 28 dicembre 1908, che siano fatte secondo tali norme, sono accordati i seguenti benefici:

1° l'esenzione dalla imposta fabbricati per quindici anni, dal giorno in cui l'edificio sarà divenuto atto all'uso o all'abitazione;

2° la concessione ai privati e agli Istituti di beneficenza, d'istruzione e di educazione, da parte della Cassa di risparmio, degli istituti di credito fondiario e degli istituti ordinari o cooperativi di credito, di mutui ipotecari al saggio d'interesse non superiore al 4 per cento, ammortizzabili in 30 anni e rimborsabili col sistema delle semestralità costanti, comprendenti l'interesse e l'ammortamento, col concorso dello Stato, che pagherà la metà delle quote semestrali, annuanze di un decimo per tener sollevati dalle eventuali perdite gli istituti mutuanti.

La presente concessione non si applica ai privati, il cui reddito imponibile complessivo, agli effetti delle imposte dirette, supera lire 3000 dopo applicate le esenzioni disposte dalla presente legge.

Per i mutui considerati nel precedente comma sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 della legge per i danneggiati dal terremoto del 1905 in Calabria in data 25 giugno 1906, n. 255, e gli articoli 18, 19, 20 e 31 della legge 9 luglio 1908, n. 445.

La spesa a carico dello Stato come al comma 2°, sarà inscritta nel bilancio del Ministero del Tesoro.

Art. 8. — Nei comuni indicati nell'elenco di cui all'articolo 1, è sospesa la riscossione dell'imposta erariale e delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e sui fabbricati per tutto l'anno 1909.

Durante la sospensione dell'imposta sui fabbricati, si farà luogo al relativo agravio totale o parziale, a partire dal giorno della distruzione totale o parziale degli edifici.

Le rate delle imposte immobiliari e delle relative sovrimposte provinciali e comunali, sospese e non comprese negli agravi, saranno ripartite in quarantotto rate e pagate con quelle che andranno a scadere negli anni dal 1910 al 1917.

A carico dello Stato sarà corrisposta alle provincie di Messina e di Reggio Calabria e ai comuni già indicati, per i cinque anni dal 1909 al 1913, la differenza fra l'ammontare della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati riscossa nel 1908 e l'ammontare della sovrimposta che sarà applicata negli anni suddetti.

Per tale spesa si faranno le occorrenti iscrizioni nel bilancio del Ministero del tesoro.

Art. 9. — Nei comuni indicati nell'articolo 1, la riscossione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile applicata per ruoli è sospesa per tutto l'anno 1909.

I contribuenti dell'imposta stessa su redditi inerenti e variabili di categoria *B* e *C*, avranno il diritto di esercizio, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, una revisione straordinaria.

La quota d'imposta delle quali è stata sospesa la riscossione, in quanto non siano agravate, saranno ripartite nelle dodici rate bimestrali degli anni 1910 e 1911.

Art. 10. — Per i comuni di Messina e Reggio Calabria è sospesa dal 1° gennaio 1909, la riscossione dei canoni d'abbonamento per il dazio di consumo governativo.

Per gli altri comuni considerati nella presente legge, saranno sospesi e ridotti, dalla stessa epoca, i canoni d'abbonamento per il detto dazio, come verrà stabilito dalla Commissione centrale di cui all'articolo 101 della legge (testo unico) 7 maggio 1908, n. 248.

A siffatto scopo sono immediatamente devoluti i fondi pervenuti allo Stato dal 1° luglio 1908 e quelli che ancora perverranno sino al 30 giugno 1909, in conseguenza delle disposizioni contenute negli articoli 87, 88, 89 e 110 del citato testo unico. La somma che ancora occorresse oltre l'ammontare di tali proventi farà carico al bilancio dello Stato.

E' annullato il debito arretrato del Comune di Messina per canone daziario governativo.

Art. 11. — La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere alle Provincie di Messina e Reggio Calabria e ai Comuni indicati nell'art. 1, prestiti ammortizzabili nel periodo di 50 anni, sia per titoli estere debiti già contratti con la stessa Cassa, sia per riscattare i debiti assunti con altri enti o privati fino a tutto l'anno 1908.

Le quote di sovraimposte sospese e non agravate, che siano vincolate a favore della Cassa dei depositi e prestiti o della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, saranno ripartite col carico dei relativi interessi in quarantotto rate bimestrali e pagate con quelle che andranno a scadere dal 1910 al 1917.

Art. 12. — Tutti i funzionari dello Stato, così civili come militari, compresi i militari di truppa della esercito e della marina, gli appartenenti ai corpi organizzati dello Stato, e gli operai delle guerra e della marina, morti o resi permanentemente inabili al servizio per causa del terremoto del 28 dicembre 1908, e reputo non più o inetti in servizio, agli effetti degli art. 2, 82, 100, 107, 110, 119 e seguenti della legge sulle pensioni (testo unico) 21 febbraio 1895, n. 70.

La stessa disposizione è estesa anche al personale delle ferrovie dello Stato, qualunque sia l'ultimo di previdenza al quale era ascritto, concedendo agli eredi degli inabili in seguito al terremoto ed alle ferite ricevute nel servizio, i 25 anni di servizio utili per la pensione, il trattamento eccezionale si sensi dell'art. 16 dello stato della Cassa pensioni, considerandoli, cioè, come se avessero compiuti i 25 anni di servizio.

Art. 13. — Sono convertiti in legge i tre regi decreti allegati alla presente, e cioè:

1° il regio decreto 1° gennaio 1909, n. 6, che proroga fino al 30 giugno 1909 le scadenze delle obbligazioni cambiarie e commerciali a debito di persone residenti nelle Provincie di Messina e Reggio Calabria, e sospende per lo stesso periodo il corso delle prescrizioni e delle perenzioni;

2° il regio decreto 2 gennaio 1909 n. 4, che aumenta di lire 2.000.000 la dotazione del capitolo n. 136 « Fondo di riserva per le spese impreviste » inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1908-909;

3° il regio decreto 6 gennaio 1909, n. 7, col quale venne autorizzato il prelevamento dal predetto fondo di riserva della somma di lire 95.000, in complesso, per aumenti ai capitoli 13, 15 e 36 del bilancio della guerra, oltre la cifra consolidata.

Sono convalidati i decreti reali col quali vennero stabilite le prelevazioni, descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo 126 della stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1908-909.

Art. 14. — Qualora nei Comuni considerati dalla presente legge si manifestasse l'urgenza di provvedimenti eccezionali non previsti dalla legge stessa, anche nell'interesse delle proprietà, dell'industria e del commercio, è data facoltà al Governo, entro l'anno corrente, di provvedere con Decreti Reali, che devono essere presentati al Parlamento per la conversione in legge.

Art. 15. — La presente legge avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'addizionale alle tasse sugli affari.

S. M. il Re ha firmato *ieri* il decreto che determina le modalità per la riscossione dell'addizionale sulle tasse di registro e bollo.

Art. 1. — L'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 per le tasse sulle trasmissioni ereditarie è da applicarsi a tutte le successioni che si sono aperte e si apriranno durante il quinquennio 1 gennaio 1909-31 dicembre 1913. La stessa regola si applica ai passaggi di usufrutto contemplati dall'art. 115 della tariffa annessa alla legge di registro.

Per le tasse di registro sugli atti civili e giudiziari l'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, si applica a tutti gli atti e contratti soggetti a registrazione obbligatoria pel quali il termine è incominciato o incomincia a decorrere dal 1° gennaio 1909 a tutto il 31 dicembre 1913.

Per gli atti soggetti a registrazione in caso di uso si avrà riguardo alla data della presentazione all'Ufficio del Registro.

Per tutte le tasse esigibili a trimestre, semestre o ad anno, l'addizionale stabilita dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12, si applica per un quinquennio con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale sarà esigibile alle rispettive scadenze trimestrali, semestrali od annuali.

Art. 2. — Sulle marche da bollo a tassa fissa e graduale di presso non inferiore ad una lira, su quelle per concessioni governative ed atti amministrativi, per passaporti e per legalizzazioni di atti, sarà stampato un quadrato composto di linee corpeggianti e di colore rispettivamente diverso da quello delle marche.

Sui pannoni pel bollo straordinario da L. 1.20 verrà introdotto speciale distintivo per l'aumento dall'addizionale.

L'attuale carta bollata d'ordinaria dimensione per gli atti civili, giudiziari e amministrativi di importo non inferiore a lira una, quella speciale pei certificati ipotecari, e quella pei certificati del casellario giudiziale, ed i foglietti bollati per contratti di borsa d'importo non inferiore a lire una verranno muniti di un bollo di controllo di forma circolare contenente la leggenda: « Aumento del due per cento » circondata da fregi.

La carta bollata per cambiali istituita col R. Decreto 23 giugno 1908 N. 23, d'importo non inferiore a lire una, porterà nel semicerchio destro del bollo l'indicazione dell'importo complessivo dell'addizionale dovuta per ciascun foglietto.

Art. 3. — A datare dalla pubblicazione della legge 12 gennaio 1909, fino a quando non verranno poste in vendita la carta bollata e le altre che dallo con gli specifici distintivi di cui al precedente art. 2 il presso della carta bollata e delle marche da bollo d'importo non inferiore a lire 1, vendute dall'Amministrazione o mezzo dei Ricevitori del Registro e bollo, dei Conservatori delle Ipoteche e dei distributori secondari, è aumentato dell'addizionale del due per cento da calcolarsi sull'importo della tassa principale, escluni i decimi. Le frazioni di centesimo non saranno computate.

La detta addizionale si applicherà con la stessa decorrenza ai foglietti bollati per contratti di borsa, d'importo non inferiore a lire una, alle marche per concessioni governative ed atti amministrativi, alle marche per passaporti e quelle per legalizzazione di atti, ed agli atti esercitivi che verranno sottoposti al bollo straordinario od assoggettati a tassa senza la materiale apposizione del bollo per un importo non inferiore a lire una, nonchè alla tassa sulle sentenze in materia penale.

Sulla carta bollata e sui foglietti bollati, sugli atti e scritti che verranno sottoposti al bollo straordinario, i Ricevitori del Registro e Bollo ed i Conservatori delle Ipoteche apporranno il bollo a calendario dell'Ufficio per far constare del pagamento dell'addizionale.

La carta bollata e le marche già vendute ai privati continueranno ad adoperarsi senza aumento per addizionali.

L'applicazione dell'addizionale al bollo.

La Dir. Gen. delle Tasse sugli affari ha preso, per la pratica e piena applicazione della recente legge in favore dei danneggiati dal terremoto in quanto si riflette tassa sui bollo, le seguenti disposizioni, pronte e pratiche.

1. Che l'addizionale del 2 0/0 sia possibilmente applicata anche su tutti i valori bollati, non inferiori ad una lira, già usciti dai magazzini provinciali del bollo già esistenti:

a) presso gli uffici del registro e bollo,

b) presso le Conservatorie delle ipoteche;

c) presso le Cancellerie giudiziarie;

d) presso i distributori secondari, compresi gli uffici postali.

2. Che l'accertamento dei valori bollati esistenti in data anteceduente alla pubblicazione della legge venga eseguito anche presso i rivenditori di generi di privativa, con l'obbligo della presentazione di denunzie ed anche, in quanto è possibile, con la compilazione di verbali per la distinta dei singoli tipi di carta bollata e di marche da parte delle guardie di finanza.

Varie lntendenze hanno di già assicurato di aver provveduto ai mezzi opportuni per tale accertamento; parecchie hanno subito ottenuto dai rivenditori di valori bollati il pagamento dell'addizionale, che è stata versata nella Cassa dell'Ufficio di Registro.

3. Ad evitare abusi, occorrerà munire i valori di bollo di un distintivo che denoti essere stata soddisfatta l'addizionale relativa. E provvisoriamente si è adottato il sistema di far applicare dai ricevitori del registro sui foglì di carta bollata il bollo a calendario (con la data del giorno), il quale stacli a comprovare l'avvenuto pagamento dell'addizionale.

In tal senso vennero già date istruzioni telegrafiche ai Ricevitori del Registro ed alle Conservatorie delle ipotoche, mentre per i rivenditori di generi di privativa furono date istruzioni ai comandi delle guardie di finanza.

4. Inoltre, si impartirono istruzioni all'officina Carta-valori di Torino, perchè provveda pei distintivi da adottarsi in modo definitivo per denotare l'importo dell'addizionale sui valori bollati. L'officina ha già trasmesse al riguardo le sue proposte.

5. Per agevolare pel l'applicazione della legge in relazione all'addizionale sui foglietti bollati da cambiali, si è ordinato che sia sospesa la vendita dei foglietti di vecchio modello e che siano messi subito in distribuzione i foglietti nuovi, i quali altrimenti avrebbero dovuto essere usati dopo esaurite le scorte dei vecchi foglietti.

La proroga dei termini per alcune tasse nei paesi del terremoto.

S. M. il Re ha firmato ieri il seguente decreto in tutti i Comuni considerati dalla legge 12 gennaio 1909 sono prorogate per sei mesi le legali scadenze per il pagamento di tutte le tasse di successione relative a trasmissioni avvenute anteriormente al 28 dicembre 1908.

Per le successioni che si sono aperte o si apriranno nei predetti Comuni dal 28 dicembre 1908 a tutto il 31 dicembre 1909 il termine per la denunzia e per il pagamento sono raddoppiati e decorreranno dalla data del legale accertamento dei decessi.

Art. 2. — Per le tasse di manomorta esigibili nel 1909 sui redditi dei corpi morali esistenti nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria sono prorogate di un anno le scadenze stabilite dall'articolo 18 della legge 15 settembre 1874 (testo unico).

Le somme che risulteranno dovute, tenuto conto delle intervenute variazioni di patrimonio e di redditi, potranno essere ripartite in rate, cominciare dal 1910, esclusa ogni corresponsione di interessi o di sopratasse di pagamento tardivo.

Art. 3. — Per tutti i Comuni considerati dalla legge 12 gennaio 1909 sono prorogati di tre mesi i termini stabiliti dalle leggi sulle tasse di registro e bollo e congeneri per la presentazione di denuncie od il pagamento delle tasse dovute, che siano scadute o che vengano a scadenza sino a tutto il 31 gennaio 1910.

Art. 4. — I termini per le rinnovazioni ipotecarie scadute posteriormente al 27 dicembre 1908 e che verranno a scadenza a tutto il 31 dicembre 1909 nelle provincie di Reggio Calabria e Messina sono prorogati di un biennio.

Per il Pubblico
Vedi quarta pagina.

PATRONATO "REGINA ELENA" PER GLI ORFANI DEL TERREMOTO

Ieri S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto, che erige in ente morale l'Istituto Nazionale di Patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Art. 1. — **La protezione e la tutela dei minori rimasti abbandonati in seguito al terremoto della Sicilia e della Calabria è affidata alla istituzione sorta in Roma sotto il titolo « Opera nazionale di patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto ».**

L' « Opera nazionale di patronato Regina Elena » è eretta in corpo morale, ed è approvato il suo statuto annesso al presente decreto e visto d'ordine Nostro dai detti Ministri proponenti. Il Comitato di vigilanza sarà nominato con decreto reale.

Si reputano abbandonati i minori che dal luogo del disastro sono stati condotti altrove senza i genitori o altro ascendente, nonchè i minori, dovunque si trovino, i cui genitori o tutori sono morti, o irreperibili, o non più in grado, per infermità o per altra causa, di esercitare la patria potestà o la tutela.

L' « Opera nazionale di patronato » sarà coadiuvata da tutte le autorità amministrative, giudiziarie e militari del regno nelle indagini che dovrà fare per accertare dove e presso chi si trovino, e quanti e quali siano i minori abbandonati ai sensi del precedente articolo, e per compilare i relativi elenchi.

Gli elenchi saranno formati con la maggiore possibile sollecitudine e verranno poscia man mano completati. Essi saranno corredati dalle fotografie dei minori abbandonati e conterranno la indicazione dell'età approssimativa e possibilmente del nome di ciascuno di essi, nonchè la indicazione dei loro connotati e segni particolari, degli indumenti che avevano al momento in cui furono salvati o trovati, e di quant'altro possa servire ad identificarli.

Art. 3. — **L' « Opera nazionale di patronato », sia direttamente, sia per mezzo di sotto Comitati istituiti, o che potrà istituire in Messina, Reggio Calabria, Napoli, Palermo, Catania, Palmi ed in altre località, provvederà a raccogliere, identificare e collocare, purchè sempre nel Regno, i minori abbandonati di cui all'art. 1.**

Tutti coloro i quali hanno attualmente in custodia i minori di cui sopra e che non siano loro ascendenti, dovranno nel termine di giorni cinque dalla pubblicazione del presente decreto darne comunicazione al Comitato centrale e parimente nel termine suddetto tutte le autorità comunicheranno le notizie inerenti ai minori ricoverati che fossero a loro cognizione.

Il Comitato potrà chiedere l'immediata riconsegna e potrà anche lasciarli presso le persone e gli istituti che attualmente li custodiscono, prescrivendo così alle une come agli altri le condizioni e le garanzie che reputerà opportune sull'interesse dei minori.

Dei sotto Comitati locali farà parte di diritto il Procuratore del Re del luogo, il quale potrà farsi anche rappresentare da un suo sostituto.

Art. 4 — **Le donne possono far parte così del Comitato di vigilanza come dei sotto Comitati e possono altresì esercitare le funzioni di tutela ai minori abbandonati, o se sono maritate non occorre l'autorizzazione maritale.**

Art. 5. — **L' « Opera nazionale di patronato » rimarrà investita della tutela legale del minore abbandonato fino a quando non sia emanato il provvedimento di cui nel primo capoverso dell'art. 6 del presente decreto.**

Questa tutela sarà esercitata dal Comitato di vigilanza.

Ad essa si applicherà la disposizione dell'articolo 382 del codice civ. intendendosi sostituito all'amministrazione dell'Ospizio il Comitato di vigilanza dell' « Opera nazionale di patronato », il quale potrà delegare le funzioni di tutela ai sotto Comitati di patronato di cui nell'art. 3 del presente decreto.

Art. 6. — **Il padre, la madre e gli avanti diritto alla tutela legittima o testamentaria giusta l'art. 244 del codice civ, potranno sempre presentare istanza per la restituzione di un minore abbandonato, compreso negli elenchi di cui nell'articolo 3 del presente decreto, al tribunale del luogo dove il minore stesso si trova.**

L'istanza sarà comunicata all' « Opera nazionale di patronato » e il tribunale, sentito il Comitato di vigilanza e un suo rappresentante, nonchè il Pubblico Mins, ed assunte le opportune informazioni, qualora ritenga accertata l'identità del minore reclamato, ordinerà, con provvedimenti in Camera di Consiglio, la restituzione di esso al padre e alla madre o all'avente diritto alla tutela legittima o testamentaria.

Contro questo provvedimento hanno facoltà di ricorrere alla Corte di appello tanto il Pubblico Ministero, quanto il Comitato di vigilanza dalle « Opera nazionale di patronato » nel termine di 20 giorni dalla sua data e nei modi indicati dall'art. 781 del Cod. di proc. civ.

Negli stessi termini e modi hanno facoltà di ricorrere i genitori o gli avanti diritto alla tutela legittima e testamentaria contro il provvedimento che abbia respinto la loro istanza di restituzione del minore.

Il ricorso sarà comunicato al Pubblico Ministero ed al Comitato di vigilanza dell' « Opera nazionale di patronato. »

Le dichiarazioni circa l'identificazione del minore contenute in tali provvedimenti faranno stato fino a quando non risulti il contrario da sentenza passata in giudicato.

Art. 7. — **Nei luoghi dove sono costituiti sotto comitati dell' « Opera » i prefetti dovranno sempre prendere i provvedimenti d' urgenza per la protezione e l'assistenza dei minori abbandonati, salvo a darne immediata comunicazione al Comitato di vigilanza dell' « Opera. »**

Art. 8. — **Tutti gli atti, giudiziali e stragiudiziali, ai quali procederà l' « Opera nazionale di patronato » nell'interesse dei minori abbandonati saranno iscritti su carta libera ed esenti da qualsiasi tassa.**

Lo Statuto.

Art. 1. — L'Opera nazionale di Patronato « Regina Elena » ha il fine di raccogliere gli orfani e i minorenni rimasti abbandonati dopo il terremoto della Calabria e della Sicilia per sovvenirli, educarli, sorveglierli ed esercitare la tutela legale, fino a quando non avranno raggiunta la maggiore età, o non saranno restituiti ai genitori ed agli aventi diritto alla tutela legittima e testamentaria.

Art. 2. — Il patrimonio dell'Opera Nazionale di Patronato viene costituito:

a) dai contributi dei sottoscrittori, che si obbligano a versare annualmente, per dieci anni, una o più quote di lire venticinque;

b) dall'assegnazione sui fondi raccolti dalla pubblica carità e dall'eventuale concorso dello Stato;

c) dai legati e sovvenzioni di Opere Pie, di altri Istituti e di privati.

Art. 3. — L'Opera Nazionale di Patronato ha sede in Roma, con filiali e sotto Comitati istituiti e da istituirsi nelle varie provincie del Regno, ove se ne constati l'opportunità.

L'Opera Nazionale di Patronato, eretta in corpo morale, sarà amministrata da un Consiglio formato dai componenti il Comitato di vigilanza e da dodici membri, di cui la metà donne, eletti dai sottoscrittori della quota decennale e dagli obblatori di somme non inferiori a lire mille.

Fino a tanto che i sottoscrittori ed obblatori non avranno eletto i loro rappresentanti, il Consiglio sarà formato dai componenti il Comitato di vigilanza e dagli stessi componenti il Comitato esecutivo dell'Opera stessa, cioè dai signori:

Presidente: Spalletti Rasponi cont. Gabriella.
Vice Presidente: Chimirri comm. Bruno, dep.
Jacoli Nathan donna Lilla
Boncompagni di Mareora princ. Teresa
Chiaraviglio Giolitti donna Enrica
De Renzis baronessa Emmelina
Frascara Orsini donna Gloria
Lanciani Postel contessa Maria
Polzio Gernas baronessa Eleonora
Ristori donna Ilse
Scoglieno Gio Batista, deputato
Tassinari comm. Giacomo, senatore
Finocchiaro Aprile comm. Camillo, deputato
Salandra comm. Antonio, deputato
Stringher comm. Bonaldo
Suardi conte Gianforte, deputato
Colonna Di Cesarò
De Filippi Filippo
De Grazia barone Antonio, *segretario*.

Art. 4. — L'ufficio di consigliere è gratuito.

Art. 5. — Con regolamento, da approvarsi con decreto del Ministro dell'interno di concerto col Ministro di grazia e giustizia, saranno stabilite le norme per l'amministrazione del patrimonio e pel funzionamento dell'Opera.

VITTORIO EMANUELE III ecc.

Visto l'articolo 12 del decreto in pari data col quale si erige in Ente morale l'Opera nazionale di Patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto;

Sulla proposta del Nostro Ministro degl'Interni di concerto col Ministro guardasigilli;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comitato di vigilanza dell'Opera nazionale di Patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto è composto nel modo seguente:

Chimirri avv. comm. Bruno, presidente;
Borghese principe Scipione, deputato;
Cavasola comm. avv. Giannetto, senatore;
Durante dott. prof. Francesco, senatore;
Finocchiaro-Aprile comm. avv. Camillo, deputato;
Falci avv. Ludovico, deputato;
Salandra comm. prof. Antonio, deputato;
Sonnino barone Sidney, deputato;
Stringher comm. Bonaldo, direttore generale della Banca d'Italia;
Suardi conte Gianforte, deputato;
Todaro dott. comm. Francesco, senatore;
Vacca comm. avv. Guglielmo, Procuratore Generale d'appello.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. ha ricevuto ieri mattina l'ammiraglio Sperry, comandante la nave *Connecticut*.

L'ammiraglio fu presentato al Re dall'ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Griscom. Il Re ebbe parole di vivissimo ringraziamento per le simpatie generose della grande Nazione americana in favore dei colpiti dal terremoto.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il conte Segna, Prefetto della S. C. dell'Indice; monsignor Arboleda, arcivescovo di Popayan (Messico); il Principe Ginstiniani Bandini di Cassano con tutta la famiglia; il rev. P. Zocchi, della C. di Gesù e monsig. Michele Lega decano degli uditori della S. Rota.

— In udienza speciale ricevette i superiori e gli alunni dell'Almo Collegio Capranicense.

— Ieri mattina alle 11 e 1/2 nella casa dei Minori all'Arancoeli morì il Provinciale dell'Ordine P. Luca Gallì nato a Poli il 24 marzo 1860.

— Nella Chiesa della ven. Arciconfr. di Santa Maria del suffragio, in via Giulia, si celebrerà questa mattina, alle ore 9, una solenne funerale per le vittime del terremoto, e verrà raccolto l'obolo per i superstiti della immane sventura.

Canterà la messa il Primiceriо mons. Maurizio Galimberti.

Ieri mattina la Confraternita di S. M. della Orazione e Morte, celebrò un solenne funerale per le vittime del terremoto, nella propria chiesa in via Giulia.

La Messa fu celebrata da mons. Stanley e vi assistettero il comm. Patrizio in rappresentanza del Prefetto, il cav. Adinolfi in rappresentanza del Questore e molte persone .Fu eseguita la Messa e l'assoluzione del m. Perosi.

— Un dispaccio da Frascati annunzia la morte (a 69 anni) di Giovanna De Bar, moglie del Dr. Savery, decana dello badesse delle Chiese Romane.

Il treno ospedale dell'Ordine di Malta. — Ieri mattina alle 7,35, proveniente da Napoli giunse in Roma il treno ospedale del S. O. G. di Malta con 63 feriti, uomini, donne e bambini superstiti del terremoto in Sicilia e in Calabria.

Alla stazione attendevano il Principe Don Prospero Colonna, il colonnello Spinelli e il delegato Giuriato che dirigeva il servizio di P. S.

Per l'ospedale Pontificio di S. Maria, attendevano il comm. prof. Marchiafava, medico consultente di S. S. e il dott. Cagiati.

Sulla piazza dei Cinquecento si trovavano otto carri della Croce Rossa militare italiana per trasportare i feriti all'ospedale Pontificio.

In questo mona. Misciattelli, Sottoprefetto dei SS. PP. AA., presenzió gli ultimi lavori di adattamento confortevole del comm. Manuzzi, della infaticabile Suor Teresa e da Pio Obidato del Benefratelli Direttore della farmacia Vaticana.

Il corpo sanitario dei Palazzi apostolici era al completo. I carabinieri e gli svizzeri pontificî erano incaricati del trasporto dei feriti dai carri alle scale.

La discesa dei feriti dal treno ospedale fu eseguita con ogni cautela ed il trasporto nei carri d'ambulanza fu compiuto dai Militi dell'Ordine di Malta e dai soldati della 8ª comp. di sanità.

Il principe Colonna mise a disposizione le sue due automobili per il trasporto di quattro bambini, uno dei quali gravemente malato. Altre automobili, che furono accompagnati all'ospedale Pontificio dalle Dame dell'Ordine di Malta, contessa e contessina Kravco, signora e signorina Brioschi di Milano.

I carri dell'ambulanza percorsero il seguente itinerario: piazza Indipendenza, via Goito, Corso d'Italia, via delle Mura, via Nomentana, ponte Margherita, Lungo Tevere Mellini e Prati, piazza Fia, Borgo S. Angelo, piazza S. Pietro, giungendo alle 10,10 all'ospedale Pontificio.

Nel cortile che precede l'ingresso dell'Ospizio ove entravano i carri d'ambulanza, i feriti erano attesi da mons. Misciattelli, da mons. Angeli, dal march. Clemente Sacchetti, foriere del Papa, dai prelati domestici, dal comm. Costa, Schneider e Galli e dal P. Agostino Pifferi.

Alle 11,30 i feriti, alcuni dei quali in grave stato, erano tutti collocati nelle ampie corsie e furono visitati dai medici dell'Ordine che li avevano accompagnati nel viaggio, dal cappellano rev. Daelli e dal marchese Caggia di S. Orsola.

Dei feriti, tutti in stato grave, quelli per i quali si teme sono Crispo, Coregliano e Domenico Scopelliti.

Il prof. Marchiafava, che diresse in tutta la giornata l'ospedale pontificio, dispose che i bambini fossero trasportati all'ospedale del Bambin Gesù.

Alle 15,45 S. E. il card. Merry del Val, accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato, mons. Canali, si recò a visitare i feriti intrattenendosi con ognuno a parlare con loro ed impartendo a tutti per incarico del Papa la benedizione apostolica.

Alle ore 16 i feriti furono pure visitati dalle eorelle e dalle nipoti di S. S.

Ieri nel pomeriggio S. S. che aveva voluto essere minutamente informata dello stato dei feriti, ricevette i componenti il treno-ospedale, e cioè il direttore del treno conte Greggi-Agnelli, i dottori Rocchini, Della Porta, Arienti e Boccellari, le dame dell'Ordine ed i militi, tutti professionisti milanesi, signori Ingegneri Pestalozza e Caccia Dominioni, ragioniori Perogallo e Garibaldi, e avvocati Frigerio e Bianchi.

Tutti erano accompagnati dal conte di Brazzà e dal marchese Caggia di S. Orsola, S. S. ebbe parole di encomio per la pietosa missione da loro compiuta e al disse lieto di avere tanti derelitti presso di sè.

Per l'opera di Patronato « Regina Elena ». — Nell'aula magna del Collegio Romano, ieri, alle 15, l'on. Bruno Chimirri parlò sulla opera dell'Opera di Patronato « Regina Elena » per gli orfani calabresi e siciliani.

L'oratore ringraziò in modo particolare le gentili intervenute, accorse numerose per testimoniare la loro piena approvazione e simpatia per un istituto che si propone una missione altamente sociale ed umanitaria. Quindi, con parola facile, dimostrò come l'Istituto intenda coordinare ed integrare le iniziative private e le diverse istituzioni che, in varie forme, mirano allo stesso scopo.

L'on. Chimirri annunciò poi che S. M. la Regina Elena ha accordato l'alto suo patronato alla benefica istituzione ed ha permesso che porti il suo nome.

L'opera di Patronato ha così iniziato i suoi lavori sotto i migliori auspici; sono stati infatti nominati i sotto-comitati nelle diverse città, fra i quali quello di Napoli, il primo centro di raccovero degli infelici che hanno tutto perduto. A capo di questo sotto-comitato è stata chiamata la signora Durante, coadiuvata da altre nobili dame.

L'oratore ha tracciato tutto il vasto programma della nascente istituzione che è già stata eretta in Ente morale, ed avrà così funzione legale.

L'Istituto funzionerà con pieni poteri e potrà esplicare l'opera sua di tutela dei minorenni in forza delle disposizioni del Codice civ. e della legge sulle opere pie, 17 luglio 1890.

L'on. Chimirri fu davvero efficacissimo nella chiusa del suo discorso pronunciato con accento di profonda convinzione.

Egli si rivolse alle donne e disse che il nuovo istituto fa appello al loro cuore di spose e di madre, perchè concorrano con tutte le forze a lenire il dolore di una grande e pietosa popolazione. Fu applaudito calorosamente.

Fra gli intervenuti notammo: il sen. Cavasola, i dep. Finocchiaro Aprile, Salandra, Suardi Gianforte, il comm. Stringher, la principessa Aldobrandini, principessa di Venosa, Chiaraviglio-Giolitti, baronessa De Renzis, Frascara-Orsini, contessa Pasolini-Ponti, donna Rina Tittoni, baronessa Polfio-Gornaz e moltissime altre.

Ambasciata Stati Uniti. — S. E. il sig. Griscom ha date in onore dell'ammir. Sperry, comandante la *Connecticut*, che fu ricevuto da S. M. il Re, un pranzo, al quale intervennero il comm. Ministro Mirabello e vari ufficiali superiori della Marina.

Consolato del Chili. — Diamo il benvenuto al Console generale sig. Santos Rodriguez il quale dopo aver passato parecchi mesi nel Chili, è ritornato in Roma (che a buon diritto egli considera una seconda patria) ed ha ripresa la direzione del Consolato.

Pei colpiti dal terremoto. — *Una buona iniziativa.* — Come annunziammo, le Associazioni commerciali di Roma, d'intesa col Sindaco, hanno costituito un Comitato di commercianti e industriali per il collocamento dei profughi della Calabria e della Sicilia rimasti disoccupati e senza mezzi di sussistenza.

Il Comitato è composto dei signori: Ascarelli cav. rag. Pellegrino — Cagli comm. Benvenuto — Calandroni cav. Ercole — Cancani cav. Augusto — Colangeli cav. Luigi — Colombo cav. Carlo — Corner comm. Luigi — Cremonesi cav. Filippo — Delvitto cav. Erasmo — Palomba cav. Enrico — Pinchetti cav. Vito — Tanfani cav. Pietro — Testa Augusto — Zingone Vincenzo.

Il Comitato, dopo aver preso accordi con le Istituzioni che si propongono simili scopi, e dopo aver stabilito un programma di lavoro e la ripartizione di esso, immediatamente inizierà la sua opera pratica e proficua riassumendo in un primo giorno d'azione, ad occupare un discreto numero di profughi.

Daremo in seguito notizia dettagliate degli avvenuti collocamenti con l'indicazione delle Ditte, esaminando lavoro ai profughi, compiono opera altamente benemerita.

Il Comitato universitario di soccorso ha indetto per uno dei giorni della ventura settimana una conferenza *matinée* di beneficenza, che si terrà dagli studenti nel teatro Argentina, concesso per l'occasione dalla squisita cortesia del conte di San Martino.

Daremo in seguito maggiori particolarità del programma.

— Il Comitato esecutivo della Federazione dei tabaccai ha aperto nelle colonne del giornale di classe una sottoscrizione, invitando le sezioni federate a darvi alacremente opera per il nobile intento, onde porgere, in tempo, aiuti materiali alle povere famiglie colpite dal disastro.

Arrivo di profughi. — Nel treni di ieri giunsero altri 300 profughi, dei quali 100 proseguirono per altre città.

Altri feriti. — Ieri arrivò un altro convoglio di circa 300 feriti che saranno ricoverati a bordo tavecchia a bordo del piroscafo *Calabogna*, del marchese di Castiglia, e proseguiranno per Roma in ferrovia.

Saranno ricoverati a S. Marta.

Repubblica del Panama. — In vista dello avviarsi che verrà prendendo il nuovo Stato col progredire dei lavori del taglio dell'istmo, nei quali sono occupati anche vari nostri connazionali, il Ministero degli esteri ha gradita la nomina ed ha concesso l'exequatur al nuovo Console del Panama nella persona del nostro concittadino avv. Ferdinando Parisi.

Fra Comune e Società del gas. — La legge del 1907 che riforma i dazi doganali sugli oli minerali, di resina e catrame, prescrive in generale che sui contratti stipulati prima di quella legge dalle Amministrazioni dello Stato, Provincie, Comuni e Istituti di beneficenza per appalti nei quali si era tenuto conto di quel dazio, si debba applicare ai prezzi dell'appalto una diminuzione proporzionale alla riduzione del dazio per quegli oli.

Siccome la nostra Società per l'illuminazione, nella fabbricazione di quella parte del gas, prodotto mercè l'acqua carburata, impiega quegli oli, onde avrebbe tratto un beneficio dalla riduzione del dazio su tali oli, il Comune invitò la Società ad una diminuzione proporzionale nella tariffa del gas.

La controversia, come per contratto, fu deferita al Collegio arbitrale, composto dell'on. Falconi, pres. di Sez. della Corte d'appello, del comm. Lucchecchi, pres. dell'Ord. dei Procuratori, e del prof. Giorgio, della Scuola ingegneri.

Il Collegio ha ritenuto che la Società debba, in base a quella disposizione della legge 1907, ridurre il prezzo del gas pel Comune e pei privati in proporzione alla riduzione del dazio doganale sugli oli bruciati e non già in proporzione del dazio che l'obbligo di abbonare la somma riscossa in più dal 1º aprile 1907.

Per i privati, pur troppo, non sarà gran cosa, mentre il Comune avrebbe un certo risparmio.

Il Comune ora rappresentato dal suo legale, avv. Silliotti, la Società dal suo avv. Cavasola

L'applicazione del tassametro. — In seguito alla deliberazione del Consiglio comunale in data 15 dicembre 1908, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il Sindaco ha pubblicato, con manifesto in pari data, gli articoli aggiunti al regolamento per le vetture pubbliche che riguardano l'applicazione del tassametro. Gli articoli sono 5. essi, in Italiano, è detto che i proprietarî, i quali poseggono una o più vetture, dovranno, non oltre il 31 gennaio corrente, applicare il tassametro a parte delle loro vetture nella propriese seguente: da 5 a 14 vetture un tassametro, da 15 a 24 due, da 25 a 34 tre e così di seguito; che dal 1º dicembre 1909 tutte le vetture pubbliche numerate dovranno essere munite di tassametro.

Le infrazioni alla disposizioni, oltre alle penalità di legge, daranno luogo alla cancellazione de minate auto vetture ed alla revoca delle relative licenze.

Ecco le tariffe fissate dalla Giunta com.:

Primo periodo (mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno) per i primi m. 1200 o per i primi 12 minuti di occupazione L. 0,50; per ogni metri o per ogni 4 minuti di occupazione successivi L. 0,10.

Secondo periodo (mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre e gennaio) per i primi 12 minuti di occupazione L. 0,50; per ogni 500 metri o per ogni 4 minuti di occupazione successivi L. 0,10.

— Allorchè venga licenziata la vettura fuori la cinta delle antiche mura o fuori il quartiere dei Prati, limitato dalla barriera daziaria o dal viale delle Milizie, per ogni chilometro che dovrà percorrere per rientrare nella cinta, L. 0,30; per ogni bagaglio non collocabile nell'interno della vettura L. 0,20; per due o più bagagli L. 0,40; per ogni persona in più delle due L. 0,30.

— Nella suaccennata comunicazione sono comprese tutte le istruzioni e prescrizioni per l'applicazione, l'uso e il funzionamento del tassametro.

Al ricovero in via Galilei. — Al ricovero in via Galilei, circa 80 profughi vengono assistiti con amore ammirevole da uno stuolo di gentili signori e signorine che, diretto da quell'esempio di Bianchezza abnegazione che è la signora Sofia Lanfaz, si moltiplicano per lenire tutte le sofferenze dei miseri superstiti alle loro cure affidati.

La contessa Malatesta, le signorine Pepe Tachiani, Mengoni, Molina, Giuliani, confortate dai signori Mengoni, Raffo, Malatesta, Valan, Tiberini, sono sempre là a compiere la loro bella missione fatta di carità e di affetto.

Ieri, fra i tanti che visitarono il ricovero, fu l'on. Cottafavi che a lungo s'intrattenne nell'istituto, di cui ebbe a lodare la perfetta organizzazione e l'ordinato funzionamento.

Egli rivolse parole di plauso e di ammirazione a tutte le gentili signore che nulla trascurano per rincuorare nel sobillo amaro di rendere meno triste la vita agli infelici colpiti da tanto grave disgrazia.

Merlano di essere segnalati il principe Giovannelli, la baronessa Semino, le signore di Pra, Orlando, Ferrero Cavalli, Franchi, la Ditta Fili Bocconi, i duchi d'Arcos i quali tutti continuamente alcuno al ricovero provvigioni di ogni specie.

Profughe ricoverate a S. Giovanni. — Ieri fu ricoverata all'ospedale di S. Giovanni Rosa Filanino di anni 38, profuga da Reggio Calabria.

Dallo stesso ospedale furono ricevute le seguenti profughe: Filomena Russo di anni 36 con un bambino di 10 giorni, Filomena Esposito di a. 20 ed Ergilia Di Franco di anni 38 da Reggio Calabria con un bambino di 2 anni.

Capo d'anno greco-ortodosso. — Ricorrendo ieri il capo d'anno greco-ortodosso, nella Cappella dell'Ambasciata russa, al palazzo Marcello in p. Cavour, fu celebrata una messa cantata secondo il rito *Te Deum*.

Pontificò l'*archires* Wladimiro, assistito dal *pope* Fiorff.

Alla cerimonia intervennero: il bar. Modesto Korff-Schelling con la consorte, il dr. da Incaricato d'affari presso il Quirinale, il ministro presso la S. Sede, Sassonow, il Console russo, i ministri di Grecia, Serbia e Rumenia, i consoli di Grecia e Montenegro ed una larga rappresentanza della colonia russa qui residente.

L'ultima superstite d'un valoroso. — Sebbene una strada di Roma (al Trastevere) ricordi il nome di Natale Del Grande, ben pochi rammentano che il Del Grande è stato un patriota romano, il quale, quando Pio IX istituì la guardia civica romana, andò come colonnello a combattere contro gli austriaci nella difesa di Vicenza nel 1848 lasciò la vita sotto il piombo nemico.

Ieri è morta a Roma l'ultima figlia superstite del valoroso, la N. D. Luigia Del Grande, vedova del prof. Domenico Janetti che fu illustrazione dell'Accademia di S. Luca.

Era una signora di alti e squisiti sentimenti, degna erede della gloria paterna e a sua volta madre e nonna di una numerosa discendenza di figli e nipoti che serbano alto il culto del loro grande avo.

La signora Del Grande-Janetti ha avuto al letto di morte una speciale benedizione di S. S.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli alieri inscritti, fanfara compresa, tutti quegli studenti che intendano inscriversi, purchè di 15 anni compiuti, sono invitati a trovarsi (domenica 17 corr., ore 8.30) precisi alla caserma in v. Nazionale, per istruzioni e commutazione.

Università popolare. — Mercoledì 20, cominciarono le lezioni del secondo periodo. Dal 16 entrante si riceveranno presso il custode del Collegio Romano le inscrizioni per coloro che intendono avere i certificati di frequenza per ciascuno dei due gruppi di materie, di cui l'uno comprende: Lettere, Storia, Lingue, Scienze giuridiche e politico-sociali: e l'altro: Scienze fisiche e naturali, Agricoltura, Medicina, Igiene.

Arcadia. — Venerdì 18, conferenza sul P. Roberto da Nove — Sabato 16, Consantini: Antischiavismo — Domenica, 17: Stampa: Acqua potabile con esperimenti.

Ore 6 pom. Ingresso libero.

Educatorio Savoia. — Ieri, all'Educatorio «Savoia» s'è fatto l'albero di Natale che doveva farsi il giorno del genetliaco della Regina Elena.

Lo spiendido « albero di Natale » donato dal Sindaco, era gremito di 200 *sachets* di dolci mandati dalla Regina, di paia di scarpe in parte offerte dal Comune, di vestiti e bei giuocattoli donati dai componenti la Giunta e dall'Educatorio.

Dopo un rinsolitissimo saggio di canto, di declamazione e di ginnastica, è stata servita ai 200 bambini una lauta refezione.

La simpatica festicenola, a cui assistevano l'assessore prof. Canti, il prof. Sferra Carini, altre autorità e la Giunta direttiva al completo, è stata egregiamente organizzata dalla solerte direttrice signorina Andreotti, coadiuvata dalle maestre signorine Avitabile, maestra di canto, Berardi, Liotti, De Marchis Deggiovanni, Piermattei e Ferragati.

Club alpino. — La escursione a Monte Gennaro che doveva aver luogo domenica scorsa, a causa del cattivo tempo, è stata rimandata a domenica 17 corr.

Scampoli

Oggi e domani nei grandi Magazzini di **Eugenio Fiorentino**, *Tritone 18-23* ultimi due giorni della liquidazione di scampoli, in lanerie, sete, drapperie, velluti, ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento — Iersera, in via Cola di Rienzo, per la rottura di una ruota, una vettura padronale si rovesciò sul binario del tram. Giunta la vettura elettrica guidata dal manovratore Francesco Di Giuseppe, di anni 36, per evitare il rovesciamento del veicolo, dovette arrestare la corsa. Il vetturino di sgombrare il binario, ma s'ebbe pronta risposta, diverse frustate. Accorsero altri vetturini ed alcuni borghesi, uno dei quali, per arbitrio, sparò in aria un colpo di rivoltella. Sopraggiunse le guardie, il vetturino fuggì ed il tramviere fu consegnato in Questura, dove gli medicarono una ferita al polso, giudicata guaribile in 12 giorni.

Allo stesso ospedale fu medicato pure il vetturino Paolo Leguci, cui, nella zuffa sua sfermata, aveva cercato di mettere pace fra i rissanti. Egli aveva una ferita alla testa, giudicata guaribile in 15 giorni.

Ladri arrestati — Ieri, dagli agenti del Commissariato di Borgo, furono arrestati Alessandro Ales, di anni 16, e Pietro Del Signore, di anni 19, ambi pregiudicati, senza fissa dimora, autore di un furto in danno di Adolfo Crociani.

Un epilettico — Alle 22.30 alcuni inditvidui avvisarono, fra cui erano Riccardo Conci di anni 39, orefice, abitante in via del Melone 3, e il suo collega Alessandro Sabatini, vennero a lite per futili motivi in piazza Salvatore in Campo.

Il Conci fu colto da convulsioni epilettiche ed allora una persona rimasta sconosciuta, per richiamare l'attenzione degli agenti, esplose un colpo di rivoltella.

Dalla P. A. il Conci fu trasportato alla Consolazione e trattenuto in osservazione.

Nuovo suicidio — In via Tiburtina ieri per ragioni d'interesse, venanro a lite il calzolaio Romolo Felici di anni 31, e l'oste Pietro Marsire De Mejes di anni 58.

Di De Mejes fu arrestato ed il Felici rimase a dimostrare che aveva sparato per difendersi.

Un proietitle frassumò i vetri della porta dell'osteria del Mejes ed un figlio di questi a nome Pellino rimase ferito a braccio sinistro.

Tentati suicidi. — Ermelinda Pigliapoco, di anni 19, per dispiaceri di famiglia, nella sua abitazione in via Candia, 67, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

A Santo Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

— Per dispiaceri amorosi la veniana Rosa Scippa, ab. in v. Sebastiano Veniero, 5, tentò lei

suinidarsi in casa della sua amica Assunta Arati, in v. S. Mauro, 36, ingoiando una pastiera di sublimato.

Trasportata a S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Augusta Bozzi, di anni 15, ab. in via Banco S. Spirito 38, alle 22.30 di ieri, perchè rimproverata dalla madre si avvelenò ingoiando una discreta quantità di pomata mercuriale.

I sanitari di Santo Spirito si riservarono il giudizio.

Comunicato.

Il sottoscritto liquidatore della già fallita Ditta bancaria V. Pericoli e C. partecipa che ha redatto lo stato di ripartizione della somma di L. 132,352.49 assegnata ai creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento suddetto; quale riparto trovasi ostensibile nel suo studio in Roma, Corso Umberto, N. 75. Avverte inoltre che dal 15 febbraio p. v. effettuerà i pagamenti ai singoli interessati, in conformità del reparto; e che decorso il termine di quattro mesi, depositerà alla Cassa pastale le somme a favore di quei creditori non presentatisi per l'incasso.

Avv. *Antonio Jacopetti.*

MONTE DI PIETA'

Sabato 16 gennaio 1909 — *La 5ª Custodia* vacat:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 marzo 1908 fino alla polizza n. **48900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 marzo 1908 fino alla polizza n. **55600.**

Nella sala minima in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 15 marzo esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Interesse sei depositi per l'anno Dal 1° gennaio L. **3.50.**

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 — Via Agostino Depretis — Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Il consueto successo — pieno ed incontrastato — arrise ieri alla *Walkyria*, datasi per la 2ª rappresentazione popolare.

Tutti gli interpreti riscossero calorosi e meritati applausi e furono ripetute volte evocati al proscenio dopo ogni fine d'atto.

Guido Vaccari sfoggiò una voce voita ancora la sua voce potente, chiara ed estesa nella parte di *Sigmondo*. Il Berardi fu efficace *Wotanlug* ed inarrivabile *Hunding* il Walter. La Pucci apparve una lodevole *Sieglinda*, ed ottima *Brunilde* sia per il canto che per la scena riuscì la Krucenisky. Lodevole la Cinsena sotto le vesti di *Fricka*.

Grandi feste furono fatte anche all'on. Balling, che dirresse il grande spartito con la consueta valentia.

Argentina. — Piacquero anche ieri i grassiosi e fini *Maggiolini di Brienza*.

Oggi *Elettra* e *La scuola delle mogli*.

Valle. — Ieri sera il Valle era gremito di un pubblico eleganissimo, accorso a festeggiare Gustavo Salvini per la sua serata d'onore.

Alla fine di ogni atto il grande tragico fu evocato al proscenio parecchie volte con calorosissimi applausi: dopo il quarto atto gli vennero presentate due corone d'alloro, una della direzione del teatro ed una del Grande Oriente.

Anche gli altri interpreti, la signora Solvini, l'Alippandi, il Fiearro e il Maione Diaz furono assai festeggiati.

Questa sera riposo; sabato *Amleto* e domani mattina rappresentazione diurna con l'*Otello*.

Quirino. — *La Compodarage* ebbe ieri sera accoglienze lietissime dal pubblico numeroso. Applausi calorosi a tutti gl'interpreti, e specialmente a cl Benini che fu, come sempre, di una comicità irresistibile.

Stasera *La pasqua del sior Tonin*, la brillante commedia del Testoni che tanto successo riportò l'anno passato.

Adriano. — Si annunziano per oggi l'ultima grande serata *high-life*, dedicata all'aristocrazia e per domani lo spettacolo in onore del comm. Sidoli, il quale in tale occasione regalerà uno dei suoi superbi stalloni.

Salone Margherita. — Virissima ora l'attesa nel pubblico romano di giudicare un artista così originale come Leoiano Molinari che tanto fece parlare di sè or fa un anno a Milano nella fortunata *turlupinade* di R. Simoni.

E ieri l'aspettazione non fu delusa, perchè il successo di questo giovane artista fu pieno ed incontrastato.

La sua potenza imitativa è di quelle che si impongono a tutte le folle ed egli ha saputo così raffinarla che la nostra immaginazione fece tutte le tonalità multiformi della sua voce, tutti i grandissimi della scena di prosa... ma proprio come se fossero loro la carne ed ossa!

Tutte le imitazioni di attrici ed attori italiani di prosa che egli presentò a noi hanno sfumature differenti in accenti e in stile meravigliosi.

Quando poi Luciano Molinari imitò Leopoldo Nevelt l'illusione è addirittura straordinaria.

Il pubblico elegante, affollatissimo, salutò Luciano Molinari con entusiasmo insolito e frenetico.

Merli-Scotti, ebbe anch'esso ottima accoglienza.

Oggi debutto della *troupe* russa Saschoff.

Olympia. — Alla cantante francese Lidia Lys, a Cesarina De Mori che ha debuttato felicemente ieri sera, a Laure Orette, eccentrica francese, e agli altri brillanti artisti, si aggiungeranno questa sera Les Florentis, duettisti italiani.

Benso Rossi.

" Un sogno di valzer „ di Oscar Straus al Nazionale.

Oscar Straus, come dice del resto la stessa cartografia del suo nome, non appartiene alla stessa famiglia del famosissimo Strauss. Ma anch'egli, viennese come loro, ha come loro ceduto all'irresistibile fascino della vertiginosa danza, per cui quale la capitale austriaca unisce un vero culto, ed ha musicato *Un sogno di valzer*, un'operetta, come dice il titolo stesso, di cui l'ossatura rimane la nota fondamentale, anzi il *substratum*. Valzer pieno di slancio, ora delicati e ricchi di passione, privi di orgoglio e di gelosia per la maggior parte — molto ha attinto lo Straus alla produzione dei suoi famosi omonimi — ma tuttavia unti e disposti fra loro con garbo, eleganza e brio non comuni.

Nella povertà della produzione operettistica presente, tali pregi non sono piccoli nè comuni — e questo giustificherà il successo veramente caloroso, ottenuto ier sera da *Un sogno di valzer*.

Successo tanto più notevole, in quanto il pubblico era scelto ed elegantissimo e tanto numeroso, che non era rimasto neppure un posto disponibile.

Del resto anche il libretto dei signori Dormann e Iacobson è interessante e grazioso, e vi è dissimulato un certo sapore di poetica sentimentalità, che non guasta.

Il successo di ieri va ricercato anche nello stellamento scenico.

Gli scenari sono opera degna della bella fama di Rovescalli: fu specialmente ammirato quello del 2° atto: un giardino digradante su un lago.

I costumi del Gamba, se talvolta non appaiono di eccessivo buon gusto, sono tuttavia molto ricchi.

Fra gli esecutori al distituere Elodia Marosca, una *Fregoli* piena di grazia e di sedusioni, il Poslimenti (*bis*) uno dei più ricercati buffi di operetta, che desidereremmo ottenere sforzasse un po'meno la voce, la De Chierici (*Bisch*), la Bartoli (*Federica*), Marcosa (*Giacchino*), il Musi (*Mauro*) ed il Zani (*Lotar*).

Assai grazioso l'orchestrina dalle dame viennesi.

Il m. Richieri diresse lodevolmente l'orchestra che apparve tuttavia un po'impreparata.

Oggi prima delle repliche, che saranno indubbiamente numerose e fortunate.

r. c.

Grande Concerto di beneficenza.

Programma del Concerto che avrà luogo stasera, 18, al Corea, promosso dall'Associazione della Stampa per il fondo benefico dei danneggiati dal terremoto della Sicilia e Calabria.

PARTE PRIMA:

1. Beethoven – « Ellenora » N. 3 – *Ouverture* - Direttore Martucci.
2. Mascagni – Il Re di Labore – *O casto fior* - G. De Luca.
3. Wagner – a) Siegfried – b) Vecchi Canzone francese (Rousselière).
4. Sgambati – *Andante solenne* – Diretti Sgambati.
5. Verdi – Aida – *Ritorna vincitor* – (Rina Giachetti).
6. Mascagni – Nerone, *Aria* – (Marconi).
7. Wagner – Lohengrin – *I° Preludio* – Direttore Balling.

PARTE SECONDA:

8. Mascagni – Iris – *Inno al Sole* – Direttore Mascagni e col gentile concorso della Sezione corale femminile dell'Accademia di S. Cecilia.
9. Gounod – Romeo e Giulietta – *Valse* – (Eugenia Makaroff).
10. a) Massenet – Manon – *Sogno*.
    b) Mozart – Don Giovanni – *Il mio tesor* – Anselmi.
11. Wagner – Tristano e Isotta – a) Preludio – b) Morte d'Isotta (Krucenisky) – Direttore G. Polacco.
12. Puccini – Tosca – *Recondite armonie* – De Lucia.
13. Wagner – Il vascello fantasma – *Ouverture* – Direttore Ribera.

Al piano – Maestri: Bastini per De Lucia e Rousselière: Marino per De Luca e Nina Giachetti; Morelli per Marconi; Molinari per Anselmi e Eugenia Makaroff.

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia.

Ci si informa che il teatro, fino da ieri mattina, era quasi intto venduto.

Il tenore Anselmi, essendo tuttora indisposto, ha dovuto forzatamente rinunziare alla sua partecipazione al concerto, ma contemporaneamente, con atto di generosità veramente squisita, ha mandato all'Associazione della Stampa L. 3000 da aggiungersi per lo scopo benefico all'introito della serata.

Il grande tenore francese Rousselière, giunto ieri sera da Parigi, si è gentilmente offerto di sostituire il collega cantando un pezzo fuori programma.

Il cav. Paoloeci prenderà domani sera l'iniziativa a magnesio della sala e degli esecutori e la fotografia sarà posta in vendita a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

spettacoli d'oggi

ARGENTINA — Elettra. La scuola delle mogli, ore 21
NAZIONALE — La sagra di valzer, ore 21.
QUIRINO — La Pasqua del sior Tonin, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sedali, ore 21.
MANZONI — La fondazione coll. camorra, ore 21.
METASTASIO — La fondazione della camorra, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21.30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
GIOVANNI — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e varietà ore 15, 17, 19 e 21.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 95**, piano primo, **ROMA.**

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta udienza dei Ministri a S. M. il Re e firma dei decreti.

Mancava l'on. Casana partito per Messina.

L'imperatore Guglielmo alla Regina Elena

(servizio speciale del « Prop. Rom. »)

Berlino 14, ore 11.50. — Sono informato che l'imperatore Guglielmo ha conferito l'Ordine di Luisa alla Regina Elena in segno di ammirazione per la sua opera umanitaria prestata a Messina.

L'ordine di Luisa instituito ufficialmente ordine prussiano al merito per le donne fu istituito dal Re Federico Guglielmo III il 3 agosto 1814 in memoria della defunta Regina Luisa (madre del l'imperatore Guglielmo I). Dall'ultima modificazione dello statuto dell'ordine (1865) in poi l'ordine consiste in una croce d'oro, che in in mezzo, circondata da sette stelle, la lettera L. Si porta con nastro bianco e nero.

L'atto gentile e spontaneo del Sovrano amico e alleato è certamente caluisto con sincera soddisfazione da tutti gli italiani indistintamente.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato alle ore 10 di stamane.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che della nobile iniziate a tutti i 13 risultano versate nelle sue mani le somme (Vedi Provinciale) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L. 7,707,498,75
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	» 860,687,14
a disposizione del Comitato Generale romano	» 630,814,12
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa italiana.	» 508,787,00
	L. 9,403,017,01

Ministero Interno.

E' stata disposta la trasformazione delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazione ed Oratorio dei Nobili di Arcevia (Ancona); Confraternita Monte dei Paschi torio di Mola di Bari (Bari) — Monte Frumentario di Montelapiano (Chieti).

Sono stati approvati gli statuti organici dei seguenti istituzioni pubbliche di beneficienza:

Ospizio Lernaro di Ovada (Alessandria) — Ospedale civile di Comuzio sull'Oglio (Mantova) — Ospedale di Bari — Monte Frumentario di Filetto (Chieti) — Cassa di postranza di Vicati (Foggia) — Congregazioni di carità di Casapodoro (Padova); Borroloego (Padova); Carvala (Pavia); Rocca de Giorgi (Pavia); Roncacla (Pavia); Miradolo (Pavia); Montorio Veronese (Verona).

— E' stato eretto in Ente morale l'Asilo infantile di Mirano (Venezia).

— E' stato disposto il consorziamento nelle locali Congregazioni di carità, delle seguenti Opere pie:

Confraternite: SS. Sacramento e Rosario di Scheggia Tane e Lupo (Perugia); di Monte Grimano (Pesaro) — Fondazione Marini di Lasagna (Genova) — Pii Legati Sarzecia di Camino (Alessandria); Zampini, Coppelli, Gozzoti di Mel (Belluno) — Lascito decluitto di Rosa Fenara di Caserta — Opere pie: Mirabori di S. Giorgio Scarampi (Alessandria); Antonio Ricci di Genova, Lomellini di Genova; Infermi di Rombole (Padova); Ricci di Cornigilo (Parma).

Ministero Esteri.

Il Ministro del Cile, signor Adriano Bascunan, ha rimesso al Sottosegretario di Stato per gli Esteri lire 250 come sua offerta personale.

Nuovi addetti al Legazioni e consolati

Sono aperti due concorsi: uno per cinque posti di addetto di Legazione e l'altro *per* addetti di addetto Consolare.

Le domande per la presentazione al Ministero degli esteri delle *domande* e dei documenti di ammissione ad esiramhi i concorsi scade il 15 marzo 1909.

Nella *Gazz uff.* del 15 gennaio 1909 è pubblicato il programma particolareggiato delle materie d'esame.

Ministero Guerra.

La morte di Stefano Canzio.

(S) **Genova** 14. — Alle 23.35, in seguito a bronco-polmonite, è morto il gen. Stefano Canzio.

Oltre ai figli, ai parenti ed agli intimi si trovavano in momento della morte intorno al suo letto il suo segretario Pier Giulio Ramelli ed il segretario generale del Consorzio autonomo del porto, Sborzi.

Stefano Canzio fu sovrattutto un vero patriota durante tutta la vita e uno dei più valorosi soldati nelle campagne dell'indipendenza a fianco di Garibaldi, ai cui ovava sposato nel 1861 la figlia maggiore, Teresita.

Era nato a Genova da famiglia di operosi commercianti, ma dopo le guerre per l'unità nazionale e la campagna di Francia del 1870, nella quale fu nominato da Garibaldi generale comandante la cavalleria per la sua brillante condotta a Digione, si dedicò alla vita pubblica.

Fu infatti deputato di Ferrara nella XVII Legislatura, fece parte della Amministrazioni locali di Genova, e quando per il porto di quel nostro maggiore importanza commerciale fu creato per legge un Consorzio autonomo, Stefano Canzio venne nominato presidente, carica che tenne fino all'ultimo momento.

Per amabilità di carattere e perchè schivo da ogni pretensione e militanteria, pur avendo dato prove d'indomito coraggio e di vero patriottismo, per averci più volte rischiato la vita sui campi di battaglia, il gen. Canzio ebbe anzi in ogni partito politico e lascia, insieme ad una nota delle più simpatiche della leggenda garibaldina, il migliore ricordo di quanti lo hanno conosciuto e saranno sinceramente rammaricati nello apprendere la dolorosa notizia della sua morte.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato nominato capo-ragioniere, in surrogazione del comm. Cosmo, il capo-sezione, cav. uff. Vittorio Castellani, che ha preso già possesso del suo ufficio.

Per il Museo di Cagliari.

L'on. Rava ha concesso L. 2000 come contributo alle spese di riordinamento del Museo archeologico di Cagliari.

Ruolo organico delle Biblioteche

Il Min. on. Rava ha presentato ieri alla firma Sovrana i decreti coi quali agli impiegati delle Biblioteche pubbliche governative sono conferiti i nuovi gradi ed i nuovi stipendi portati dalla recente legge organica in data 24 dicembre 1908 ed ordinate le prime promozioni di classe deliberate in questi giorni dal Consiglio di amministrazione.

Le poche promozioni che ancora restano da conferire saranno eseguite dal Ministro, a mell'ultima classe dei distributori saranno deliberate tra qualche giorno dal Consiglio di amministrazione, non appena esso riprenda le sue adunanze.

La legge che approva il nuovo ruolo organico per il personale delle Biblioteche è stata pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* il giorno 8 gennaio corrente.

La rara e lodevole sollecitudine del Ministro nell'applicare questa legge di miglioramento economico, merita lode di quanti prendono interesse al buon andamento dei nostri archivi.

Ministero Tesoro.

A favore dei personali inscritti

negli istituti di previdenza.

Ad integrare i provvedimenti deliberati per le vittime del terremoto, ieri è stato firmato da S. M. il Re il seguente decreto, che riguarda le pensioni ai privilegiate alle diverse categorie di personale inscritto ai varii istituti di previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti:

Art. 1. — Gli inscritti al Monte pensioni degli insegnanti elementari, amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti, morti o resi permanentemente inabili al servizio per causa del terremoto del 28 dicembre 1908, sono considerati morti o feriti a cagione dell'esercizio delle proprie funzioni agli effetti della pensione privilegiata.

Questa disposizione si applica pure agli insegnanti considerati nell'art. 39 del testo unico approvato con decreto Reale 5 dicembre 1907, n. 820, modificato con la legge 5 luglio 1908, numero 374.

Art. 2. — La disposizione del primo comma del precedente articolo si applica anche alle varie categorie di personale inscritte a tutti gli altri Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, e cioè, alla Cassa pensioni dei medici condotti e degli altri sanitari, alla Cassa di previdenza per gl'impiegati tecnici straordinari del Catasto e dei servizi tecnici e finanziari e alle Casse di previdenza per i segretari comunali e altri impiegati degli archivi notarili.

Art. 3. — La differenza tra gli assegni che saranno corrisposti in dipendenza del presente Decreto e quelli che rispettivamente spetterebbero in base alle disposizioni legislative che reggono i singoli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, sarà corrisposta a carico del bilancio del Ministero del Tesoro.

Art. 4. — Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri a proposta del Ministro delle Finanze, S. M. il Re ha nominato nell'Ordine del Sud Stella Mauriziu e Lazzaro:

Ufficiali i comm. Principivalle Luigi e Dell'Abbadessa Antonio, capi divisione del Ministero; i cav. Racugni dott. Giuseppe, intendente di Finanza a Cagliari cav. Pietro, ispettore centrale delle Privative.

Cavalieri i capisezione nel Ministero Fabbri-Fardella Giuseppe e Guglielmo Guglielmo (ragionerie); gli intendenti di Finanza Sonnet cav. Ettore, Lucangeli cav. Antonio e Migani cav. dott. Angelo; l'ispettore superiore delle imposte, Ascoli cav. Antonio; l'agente superiore delle imposte, Masini cav. Gio. Battista; il Direttore di dogana, Podone Lauriel cav. Eurico; l'ingegnere capo uffici tecnici di finanza; Napoletano cav. Giulio e gli intendenti demaniali Zeppa cav. Luigi e Velizzone cav. Biagio.

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che sono notevoli i provvedimenti presi per le Provincie colpite dal terremoto dal Min. delle finanze, aggiunge:

« Il Ministro Luzzara, come è noto, è stato colpito da un grave lutto per il terremoto ed ha quindi rimesso ogni deliberazione alla facoltà del Sottosegretario di Stato on. Cottafavi ».

Se questa notizia è data in buona fede, vuol dire che il contrasto, sempre grave si apre al terremoto e al maremoto, è stato vittima di una grossolana mistificazione.

Poichè l'on. Luzzara, cui è toccata la sua parte di cordoglio per la perdita della famiglia di una sua nipote carissima, non è mancato un istante al suo ufficio tanto più gravoso in questo momento, continuando metodicamente nel suo orario al Ministero dalle 9 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 18, anche perchè nell'intestità del lavoro si trova forse il miglior conforto alle mamme dolorose.

Se poi la notizia del *Giornale d'Italia* appartiene a quella categoria di settili, per non dire

velenosi, insinuazioni dirette a mettere male fra Ministro e Sotto-Segretario di Stato, l'informatore ha perduto il suo tempo: perchè l'on. Luzzara apprezza altamente l'intelligente e cordiale concorso del suo collaboratore ed anzico on. Cottafavi, il quale dedica tutta la sua operosità nell'interpretare e svolgere fedelmente e col massimo zelo l'azione direttiva del Ministro in tutte le questioni importanti che riflettono il Dicastero delle finanze.

Non occorre altro.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Offerte pel danneggiati dal terremoto.

La Camera di Commercio di Montiuoco (Lieca) si associa al dolore ed invia L. 50.

Nuove adesioni

al Consorzio di Commercio

Girgenti L. 3.000 — Padova 1.000 — Siracusa 1.000 — Modena 650 — Novara 500 — Pisa 2.000 — Bavanna 500 — Spezia 500 — Treviso 500 — Parma 2.000.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

« Staffetta » partita da Messina per North Biuff il 10 — « Palinuro » giunta a S. Remo il 13.

La Ditta Harfield di Londra, fornitrice di macchine alla R. Marina, ha rimesso al Ministero uno *chèque* di 105 sterline per i danneggiati dal terremoto.

Le navi della squadra prenegrese le verifica dei fondali nei vari punti dello stretto ed i lavori per migliorare le condizioni dei fanali del faro e di Punta Pezzo.

La nave « Conte » trovasi sulla costa calabra tra Pellaro e Melito Porto Salvo. Il rimorchiatore « Ercole » sulla costa siculà al sud di Messina. Lo torpediniere continuano ricognizioni messaggi.

Marina mercantile.

(S) **Malta**, 14. Le corazzate americane *Wisconsin* e *Kearsage* sono giunte a Malta.

La corazzata *Illinois*, che farà scalo a Messina, arrivera qui domani.

Borse e Mercati

Roma, 14 gennaio 1909.

L'imminenza dell'emissione del prestito russo ha provocato una misura di difesa per parte di Londra, che ha aumentato temporaneamente il tasso dello sconto, portandolo dal 2 1/2 0/0 al 3 0/0.

Dato il motivo che ha provocato questo lieve inasprimento dello sconto, i nostri mercati non se ne sono affatto risentiti.

Ieri tenuti i banchieri e fermi i valori locali.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.47 1/2 a 103.52 1/2 a 103.47 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.42 1/2 a 103.40 a 103.45.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.55.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 291 1/2.

Banca d'Italia 1263 — Credito Italiano 554 a 556 — Commerciale 778 — Credito 561 — Banco Roma 108 — Meridionali 655 — Omnibus 237 — Acqua Marcia 1540 — Gas 1075 — Condotte 833 — Assalto 169 — Immobiliari 259 — Beni Stabili 294 — Immobile 84 1/2 a 83 3/4 a 85 - Carburo 884 — Valsnarina 125 — Aceto 158 — Concimi 141 3/4 a 142 - Zuccheri 70 — Ciney 295 — Liguria 60 — Russici 158 a 154 1/2 a 155 - Kerka 390 a 391.

CAMBI: Parigi 100.32 1/2 — Londra 25.21 — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 15 Gennaio L. 100.98

Dall' 11 a tutto il 17 gennaio 1909 fino a L. 100 fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, — 14 Gennaio 1909.

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3,75%	103 48	103 93	103 40	103 30
id. id. fine	103 46	103 40	103 42½	—
id. 3½%	102 70	102 60	102 55	102 70
A. S. d'Italia	—	1260 50	1261 —	1260 —
Commerc.	779	779	777	—
Cred. Ital.	562	560	560	—
Bancaccia	108	109	108	108 50
Fer. Medit.	392	393	—	393 —
» Merid.	655	654	656	656 —
Ac. di Terni	1378	1370	—	—
Vesuv.	—	—	—	—
Nav. Gen.	385	384	—	—
Raffinerie	338	339	—	—
Cr. ferr. 3%	—	352 50	—	—
Meridionali	—	354 25	—	—
Fond. I. 4%	—	518	—	—
» 4	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	506 50	—
Cambi				
Francia vista	100 28	100 27	100 28½	100 30
Svizzera id.	123 97	123 —	123 92½	123 95
Londra id.	25 21	25 21	25 19	25 19

BORSE ESTERE

	Parigi, 14 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3% amm.	—	98 —	98 70
	» 3% perp.	96 72	98 60	96 70
	ITALIANA 5%	103 25	103 25	102 90
	turca	94 10	97 85	94 07
	spagnuola	96 67	96 05	96 15
	rente nuove	—	99 80	99 67
	portoghese	57 07	57 07	57 17
	ungherese	—	99 97	92 30
	Egiziano 6%	—	104 15	104 25
	canale di Suez	1538	1535 —	1543 —
	Banca Ottomana	—	709 —	709 —
	Credito Fondiario	—	723 —	—
	Azioni Suez	—	4450 —	—
	Lotti Turchi	—	175 25	175 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	653 —	—
	sull' Italia	—	99 —	99 —
	fra Londra	—	26 1/8	26 1/8
	su Madrid	11 40	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna 14 Gennaio — **Londra**, 14 Gennaio

	13	14		apertura	chiusura
C. aust.	520 25	526 25	Consol.	82 3/8	82 3/8
R. aust. ore	114 70	114 65	Italiano	101 1/4	102 1/4
Id. carta	94 30	94 30	Turco	92 1/4	96 —
Ungh. 4%	91 10	91 10	Russo 3%	—	68 —
» 2 1/2 0/0	80 70	80 65	Spagna	93 —	93 —
Nuovi ore	99 15	99 10	Giapponesi	84 —	84 1/4
Lire ital.	95 25	95 25	Egiziano	102 1/4	103 —
C. Londra	23 99	23 99	Argento	24 1/4	24 —

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXVIII

— Ormà, non mi darai ad intendere che fai un matrimonio d'amore?

— L'amore dirai alla scuotendo il capo, non so che cosa sia, un Conlouvre mi ha promesso di contentarsi di quanto potevo dargli.

D'abate la guardò Rosa.

— Non hai mai avuto la più piccola tendenza per il conte Ghislain?

Rosa aveva preveduta la domanda e non si scosse.

— Che domande mi fai? Sai benissimo che lo aborrivo, e che tu stesso mi avevi agridata in proposito.

— Sì; ma dopo?

— Dopo ci eravamo riconciliati ma tu mi avevi consigliato di diffidare di lui mi avevi avvertita che era un seminatore di sciagure, io, che non amo queste cose, non ho voluto saperne di più.

— E la sua partenza per l'Africa non ti ha commossa?

— Quanto sei crudele, sio! Come puoi rivegliare questo dolore che ho potuto tanto ad stadire? Non vedi che sono pallida, magra?! E il conte Ghislain causa di ciò.

— Tu ti fai beffe di me. Te la perdono, e dal momento chè il conte Ghislain si è indifferente...

— Indifferente non è la parola. Gli voglio bene, augoro che stia bene in Africa, e non ritorni per molto tempo.

— Parole?

— Se ritornasse mi metterebbe in una spiacevole condizione. Egli ha qualche anno più di me, e pure ho il diritto ormai di esigere il rispetto. Se non fosse così, mi sentirei spuniare la grinaia di matrigna.

Parlava con tanta naturalezza ch'egli dovette crederla.

— Tutto ciò, però non mi spiega la tua decisione immediata. Quali sono le tue ragioni?

— Mamma desiderava questo matrimonio, ed io non ho voluto addolorarla.

— E poi....

— Come dice il babbo, io sono forse ambiziosa. Non bisogna volermene, le grandi ricchezze, mi è stato detto, permettono di fare opere buone, e ti prometto zio, di farne molte.

— Sia bene, queste sono ragioni. Ma l'altra la vera!

— Vuoi proprio sapere? Ora ti racconto tutto. Figurati che non ho mai amato i giovanotti ed ho avuto sempre tendenza per i vecchi amabili. Fernando aveva cominciato a condurre qui qualcuno dei suoi amici, che la verità non mi sono piaciuti. Trovavo che mi obbligassero a spossare uno. No, non mi piacciono i giovanotti; sono leggeri, vani, trovano naturale che si amino, e con loro non si è mai certi di nulla. Da piccina, dicevo che il più bel regalo che si possa fare ad una ragazza è un marito vecchio.

— Sia pure. tu sei prudente, e giacchè ti piacciono i capelli bianchi, non voglio contrariarti. E' certo che vi sono dei matrimoni che avendo l'aria di essere convenienti, finiscono male, e altri che sembrando strani finiscono bene. Poichè in questo caso tua madre e tu siete contente, e tutti sono contenti, io taccio.

Non disse altro, essendo liberato dall'unica inquietudine seria.

Le altre obiezioni le tenne per sè. Impazientè di ritornare nell'Annam, faceva già i suoi preparativi e involti, e mentre li faceva, pensava con piacere che la sua partenza, il cui giorno era fissato, lo avrebbe dispiegato dal dovere di assistere ad un matrimonio che non era di suo gusto.

XXVIII.

Il conte Ghislain era passato da Malta in Sicilia, dalla Sicilia in Italia, e su su fino a Milano passando per Roma e Firenze.

Provava la gioia di un viaggiatore che avendo perduto la via la ritrova. Se avesse ascoltato la sua impazienza, si sarebbe recato in un piccolo villaggio chiamato Chartrette. Per lui erano niente le più belle città d'Italia. Scrisse una sera alla signora Trdiani un biglietto press'a poco così:

« La morte di mia madre, m'aveva turbato e formai dei progetti insani; amavo una figlia, l'amo, e le affido la cura dei miei interessi ».

Ma pensò che la lettera sarebbe stata mostrata all'abate Silvère e la bruciò. D'altronde a che scriverà scrivere? Più si avvicinava a Charlrette e più si sentiva avvinto; di giorno in giorno la sua felicità gli pareva più certa.

Aveva poi trovato piacevoli compagni di viaggio in una giovane coppia scandinava che faceva il suo viaggio di nozze. Giovane biondo dallo sguardo freddo il conte di Rantzdorff non aveva mai dubitato di sè nè di nulla.

Fin dai quindici anni aveva avuto la passione della numismatica e un tenero attaccamento per la figlia d'un pastore, la signorina Edvige Lantzau. La famiglia, che sognava per lui occupazioni più nobili e partiti più brillanti, aveva fatto di tutto per staccarlo da ciò che amava.

Il suo dolce e ostinato volere aveva resistito a tutte le concessioni. Convinto che il suo vero destino fosse di collezionare medaglie e sposare la bianca Edvige, aveva fatto ciò che aveva voluto, e la sua faccia esprimeva la gioia tranquilla che procurano le certezze.

Ghislain ammirava la felicità calma della giovane coppia, ma non l'invidiava, facendo conto di dare alla sua, più movimento, più scalpore. I due sposi tornavano in Svezia, avrebbero voluto condur seco loro Ghislain e gliene fecero la proposta: ma egli rispose che affari più importanti lo richiamavano in Francia, che però tutto potevano accomodarsi e appena regolati gli affari lo avrebbero visto forse giungere all'improvviso nel loro castello.

« E forse non sarò solo, aggiunse.

— Che nomo misterioso, disse la contessa. Giunga dunque presto e non solo.

Uno dell'primi giorni di giugno egli era a Boisle-Roi. Suo padre parve sorpreso di vederlo, ma l'accolse con lunsilia cordialità, a cui egli lu sensibile. Il marchese era tanto innamorato e tanto contento, che non voleva quasi più male a nessuno, neppure a suo figlio. Che quel lunatico si facesse o no prete, d'ora in là poco gl'importava. Il marchese si riammegliava, questo era l'essenziale. del resto non meritava sì parlasse. Aveva letto distrattamente la lettera arrivatagli da Nebeul, e gli aveva fatto l'effetto di un rigire, che non si sa cura di decifrare. Non ricordava più delle istruzioni date ad Eusebio, e del patto conchiuso. Con vanne lo sono. Si tanno odi, furori, si tramano complotti, e quando il fatto è compiuto, la collera è svanita, e la più importante notizia vi lascia indifferenti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Eco della Moda —
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pur famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

— Con l'Eco della Moda —
Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Cordinoni: *Necrologi* 1a pagina; prezzo speciale - modena, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50 - *Ai paesi* divisa in 10 colonne; cent. 50. *Economici*. Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 2.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di menta, per cui guarisconno non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche la bronco-alveolite, la bronchite fetida, le mottisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

È siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le straordinarie guarigioni conseguite colla « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » si esperimenti con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed attestative, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 13-5-07. — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della mia pregiata Lichenina al creosoto e menta, perchè avendola usata fu trovata che risponde benissimo in un caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Dott. Leonti Giacchino.

SABEZZANO — Spedisco lire 24 per avere sollecita spedizione dell'ultima Lichenina al creosoto e menta e 2 fl. liquefattore. Avendo già provato personalmente gli effetti della gradevole Lichenina l'ho proposta ad altri che ne hanno bisogno. Martino Parisi in Sarzezano presso Tortona (Alessandria).

GALLARATE (Milano) 26-3-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta, trovandola efficacissima — Carola Nino, Messo Comunale.

CIMINNA. (Palermo), 5-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al creosoto ed essenza di menta l'ho trovata nullissima in un mio infermo affetto di bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altre fl. per usarlo in altro caso consimile e ritornerò il vostro. — Dott. Graziano Vito, Medico condotto, Via Trearca.

CENTOLA, (Salerno), 6-4-07. — Traggo benefici e costanti effetti dalla vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un ammalato di bronchite cronica con bronchiectassia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ha ottenuto dalla Lichenina pregevole sollievo in me dochi. Spediremo altri fl. — Dottor Vassallo Domenico antonio.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimettermi 3 fl. Lichenina al c. e m. che esperimentati con ottimi risultati in parecchi casi di tosse per catarri bronchiali. — Dott. Giuseppe Guzzieri medico primario.

FICULE (Perugia) 19-4-07. — Avendo l'altro giorno fatto cenno con fl. di Lichenina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite con enfisema trovo tanto giovamento per cui mi fa il favore di spedirmene altre due fl. — Pastamai Settefrati (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la loro Lichenina semplice su persona di mia famiglia sofferente di tosse aggressiva con influenza a completare la cura la prego di spedirmene 2 fl. gl c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

NOEPOLI (Potenza) 14-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta usandomi lo stesso trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al creosoto e menta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro preparato miracoloso privato su di mia moglie, prego spedirmi altri 3 flacon per la cura completa. Signor Fusaro Pregevole, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima

Zaga Fiorindo.

SAVOGNINO (Grosseto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della pregiata vostra Lichenina al creosoto e menta avendola trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

GENOVA 6-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al creosoto e menta avendo constatato un effetto meraviglioso. Vi scrisse per altri fl. Ringraziamenti altri 6 fl. Sessantenario il 21-9-07 Dichiarando: « Mia signora, la prego Bettori Pietro, posta italiana. La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al creosoto e menta. che trovai di gran giovamento per la mia sposa — Maestro Gaetano Zinelli.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al creosoto e menta ed un fl. di Essenza di menta. — Giuseppe Paterni, Lucca u. Cappella.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l' *immensa efficacia* immediata della Lichenina al creosoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalace).

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica Fabbrica Lichenina Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — Altre SPECIALITA' della Ditta: VINO VERMOUTH — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE per la Francia | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

AGLI INDUSTRIALI

LA THE HORSFALL DESTRUCTOR COMPANY Ltd, domiciliata a Leeds (Inghilterra) proprietaria della Privativa industriale italiana 1 maggio 1905, Reg. Att. Vol. 205 n.° 160 - Reg. Gen. n. 76218 intende:

" Installation de four pour l'incineration des gadoues avec appareil de chargement "

è disposta a vendere questa sua Privativa industriale od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica dell'Ing. CARLO MOLESCHOTT — Via Volturno 58 - ROMA.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 15 Gennaio 1909 — S. Mauro abate
Leva il sole alle 7,37 m. — Tramonta alle 5,1 s.
Leva la Luna alle 0,45 m. — Tramonta alle 0,8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.0	coperto	Nizza	5.8	1/4 coper.
Amburgo	1.2	coperto	Cherbourg	—	—
Vienna	3.4	1/2 coper.	Coustantin.	—	—
Madrid	4.8	sereno	Malta	13.6	1/2 coper.
Parigi	7.6	coperto	Palermo	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. ass.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	9.4	coperto	calmo	10.2	8.1
Torino	6.8	nebbioso	—	9.4	0.8
Milano	7.8	coperto	—	9.0	0.8
Verezia	6.8	coperto	calmo	7.6	2.6
Bologna	1.6	coperto	—	2.2	0.4
Ravenna	1.1	coperto	—	2.4	-2.3
Ancona	4.2	coperto	calmo	7.0	-1.2
Firenze	7.6	coperto	—	7.8	4.4
ROMA	6.0	3/4 coperto	—	11.5	4.6
Bari	9.2	1/2 coperto	calmo	12.2	7.7
Napoli	10.5	coperto	legg. mosso	11.3	9.3
Cagliano	6.2	1/2 coperto	—	10.0	5.8
Sirolo	5.2	1/2 coperto	—	11.2	-1.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	13.0	3/4 coperto	legg. mosso	14.2	6.0

Probabilità: venti moderati o forti varii al Nord, meridionali altrove; cielo generalmente coperto, con piogge al Nord e centro; Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mezzogiorno. — L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro ridotto a mezzogiorno 755.5. Termometro centig. *massima 13.3 minima 4.0*.

Umidità relativa 71 ammoiata 5.38. Vento a mezzodì: N. - Vento nel corso delle 24 ore: 1/2 sereno.

Solarada.

Insidia al pocchiello il mio *primiero*
Tra cinque lauri certo il mio *secondo*,
Germanica provincia hai nell' *intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
SALA-MINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dall' 11 GENNAIO 1909.

Lenzi Paolo possidente, con Cecilia Palmeira
Bellani Eugenio muratore, con Falciani Cesira

Cortesi Angelo medico chirurgo, con Rica Matilde
Stewart, Dottore in cameriere, con Grazioli Irene
Chialastri Filippo falegname, con De Italiano Emma
Fassina Pietro ferroviere, con Bergantini Maria
Fabbrigotti Angelo imagistrare in legno, con Battistini Ernesta
Campoli Andrino calzolaio, con Cesi Domenica

MATRIMONI del 12 GENNAIO 1909.

Perillo Manfredi impiegato, con Scopi Giulia

Nati e morti denunziati il 12 gennaio 1909.
Nati 34 compresi 4 nati morti.
Morti 40 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Regini Carolina fu Gaetano, Rinaldi, 86, vedd. Caprara
Sali Francesco fu ai vanni, Amatrice, 76, coniug.
Lanzidei Teognano fu Giovanni, Roma, 27, tappezziere, con.
Vaccari Pasqualina di ignazio, Rieti, 34, con. Franconi
Zanuzzi Emma fu Giovanni, Roma, 55, coniug. Rizzi
Silvestrini Maria fu Domenico, Orvieto, 79, vedd. Amici
Moli Luigi di Giacchino, Roma, 72, pensionedo, coniug.
Petrucci Chiara fu Domenico, Colle 58, coniug. Pandolfi
Giorgi Elvira fu Gaetano, Velletri, 47, coniug.
Mercuri Rosa fu Giuseppe, S. Martino Cimino, 72, coniug. Giuliani
Orlandini Costantino fu Pietro, Roma, 78, bracciante, celibe
Pantini Annibale fu Angelo, Quarrete, 61, giardiniere
Zampini Alfredo di Giovanni, Ravenna, 24, carrettiere, cel.
Pantini Antonio fu Paride, S. Clemente, 59, muratore, cel.
Benzi Vincenzo fu Giuseppe, 86, celibatino, coniug.
Morani Antonio fu Giuseppe, Orte, 61, cari
Arregitori Nicoletta fu Nicola, Napoli, 86, ved. Caprara
Pedetti Guido fu Francesco, Roma, 66, arrhitetto, coniug.
Chiappini Maria Teresa fu Silvestro, Frosinone, 80, coniug. Alfieri
Carlotti Maria fu Gaetano, Roma, 64, coniug. Cacciovilli
Martelletti Rosa fu Emilio, Viterbo, 1, subito
Spregagnae Francesca fu Angelo, Ancona, 71, ved. Bonanni
Rapiglia Angela fu Raffaele, Forlì, 58, ved. de Angelis
Fabietti Gabriele fu Nicola, Amatrice, 28, ammogliato, cel.
Taffarini Serafina fu Francesco, Roma, 67, coniug. Nizzi
Olivo Carlo fu Rocco, S. Severo, 34, impiegato, celibe
Petrazzi Guido fu Francesco, Roma, 19, baccalo, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. — 9 febbraio - Costruzione tratto grande collettore a destra di Tevere sino allo sbocco in fiume presso la Magliana. Prez. L. 1.500.000.

12 febbraio - Mantenimento canali di bonifica nel bacino inferiore del Volturno. 1909-1914. Pres. compl. L. 441.000.

Municipio di Siracusa — 8 febbraio - Pavimentazione delle vie dei suoi quartieri. Prez. L. 56 [illegible].

Notai - Vacante posto notarile a Milano.

Religiosa Parafulmini

dà il segreto per guarire i bambini che si bagnano a letto. Scrivere: *Enrod di Nimlot* (Francia).

Suonerie elettriche ecc. Fratelli Dallo Molin, Due Macelli 10-11 Roma

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lecilleux Bazzar-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	18.30	18.20
Torino-Pisa	8.—	8.15	12.—	16.—	18.10	19.50	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	18.—	20.40	23.45
Pisa-Genova	8.30	—	12.30	16.30	18.30	21.30	—
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—	—	—	—
Tivoli	6.40	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	8.10	—	—	—	—	—	—
Pescara	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40	—	—
Velletri-Terracina	—	12.00	17.30	—	—	—	—
Velletri	—	—	—	20.55	—	—	—
Segni-Fiuggi	5.40	8.15	8.20	18.—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.20	17.40	—	—	—	—	—

* da Trastevere

ARRIVI nelle linee di Roma

Napoli	6.—	7.—	9.—	10.18	14.33	17.40	19.—
Torino-Pisa	—	7.10	8.25	9.35	16.10	18.50	20.20
Milano-Pisa	—	7.10	8.35	9.35	17.30	19.30	24.—
Ancona-Foligno	—	7.20	11.40	14.00	20.50	23.55	—
Milano-Firenze	6.55	8.—	10.—	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7	—	16.50	20.—	—	—
Tivoli	7.45	10.45	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	7.50	14.50	—	—	—	—
Pescara	7.35	11.—	14.—	19.—	—	—	—
Terracina-Velletri	—	8.40	—	15.5	—	20.55	—
Velletri	8.30	—	—	—	—	—	—
Frumicino	8.50	—	17.30	21.12	—	22.10	—
Segni-Mandela a Trastevere	10.7	—	—	—	20.—	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.00	13.30	16.30
Prima Porta	a. 7.31	10.1	14.1	17.1
Castelnuovo	a. 7.55	10.55	14.45	17.55
Morlupo	a. 8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano	a. 8.36	11.29	—	18.36
Civ. Castellana	a. 9.16	12.10	—	19.16
Civ. Castellana	p. 6.35	10.30	16.35	—
Rignano	a. 7.15	11.10	17.15	—
Morlupo	a. 7.47	11.39	17.47	19.40
Castelnuovo	a. 7.51	11.43	17.51	19.47
Prima Porta	a. 8.28	12.17	18.28	20.38
Roma	a. 9.18	13.6	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 10.25 | 13.25 | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.53 | 13.47 | 16.38 | 18.43 | 20.10 festive

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.57 | 17.26

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.12 | 10.49 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 13.— | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 13.47 | 18.31 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
(.20 | 8 | 8.20 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alla 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.3 | 8.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.3
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 8 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.18 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.46 | 10.16 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.16.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.10	5.50	—	9.00	11.50	15.—	—
Segni	p. 6.8	7.—	—	10.38	13.28	16.38	—
Villa Adr.	—	7.10	—	10.25	12.58	16.6	—
Tivoli	—	7.36	—	10.44	13.16	19.22	—
Tivoli	p. 5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.38	18.39
Segni a.	8.24	9.28	—	—	12.4	16.50	18.55
Roma a.	9.—	10.—	—	—	13.—	17.40	19.40

Guida del Forestiere

VENERDI - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo). 2 e 3 ore di visita. Biglietti dalle 9-13
Id. STUDIO E ESPOSIZIONE DEL MUSAICO, accesso dal portone di Sconzo, dalle 10 alle 14. Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 11.3.
Id. GIARDINI DEL SAN PIETRO, accesso dalla cancellata di dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo Laterano ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 38, dalle 9 alle 14.
Id. DEI CONSERVATORI, Marmorata 49, dalle 14 alle 17.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. Sant'Ignazio 52, dalle 9 alle 13.
Id. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 5, dalle 14 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S.-Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA BANTI, v. Boncia 5, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-1.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Conservatorio: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso del parroco della chiesa Omonima dalle 9 alle 12.30 alle 14 al tramonto.
Id. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Museo Massimo, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Labicana 10, dalle 9 al tramonto

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nei suburbi da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 10.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: Fr. Severi — Piazza Colonna di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi un ufficiale vasto terreno con fabbricato e cappella acciapronta da Roma presso il Sanmarco di Genzano. Scrivere Romolo 18 stesso giornale. 1099

Lire 10.000 sunne contadanna nomini, danze, in casa propria, senza rischi, senza maestro. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1099

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina L. 36 preferendo anche mobilio servire M.-A. oo posta Roma 944

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, possesso centro. Migliorini, Piazza Pigna 6. 1063

Uomo di civile condizione si unirebbe con persona vivente stabile, sia in città che altrove. Scrivere: A. X. ferme in Posta, Roma, centrale. 1096

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o ammezzato di 4 camere ingresso luce, bene ammobigliato, in splendida posizione, presso famiglia distinguissima, a condizioni modicissime, volendo si divisiono affittando due camere, e due camere.

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto la signora Natalia Ardizzi artista con nome, avvisa desiderio di accettare in famiglia persona che voglia studiare canto, assicura di sua guida, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Savagnoni 27. 1061

Distinta signorina Alta Italia desidera in Roma, via Babuino 181 piano 2.o, dalle 11 alle 12 per sua conversazione Il. Sunoli. Romanic di bonaventura, 4 prove in Italia, ricevesi dalle 2 alle 4 pomeridiane, ed al pianoforte si va casa propria che a domicilio ogni giorno.

Studio legale amministrativo Roma, via S. 35 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, concessioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 1095

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una grande azienda e di esattoria nelle provincie, ferrovie, ecc. ottimi documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, cerca un posto, anche di diverso genere, nella capitale ad assolutissime condizioni. Rivolgersi S. S. Roma in posta. 1095

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare tenendo giornalmente ore libere, cerca occupazione consimile sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano » 935

Distinta signorina che conosce l'italiano, francese, inglese, tedesco e iscritta all'università di Roma, si offre per lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 1095

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 59 e 59 1093

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 20 Forme posta. 939

Persona di grande amministrativa potenza garantisce, offresi cuidede famiglia Nobile. Scrivere: A. X. fermo in posta Roma centrale. 1036

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Stazione delle Finanze, si affittano due camere grandi, arieggiate, belle esposte, con sporti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente ammobigliati ufficiali civili piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 872

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent 5 cad.

Flora Grazie le mille volte, tue soavi parole, unico mio conforto; ricambio auguri cuore le sola prego e come tu, tanto buona, mercì. Mesa giornale, ricevuti preslieo ricordo che terrò sempre con me. Baci tua mamma tua... 1095

(I premi sono